

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1309

**FEAMP 014/020. "Prot e ripr della biod e degli ecos marini e dei regimi di compens nell'ambito di att di pesca sost" -Reg. UE n. 508/2014, – Scenari di cons e gest delle risorse biolog marine per il miglior della sosten della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto-S.Ma di Leuca" e dello Schema diConv relativo all'Accordo ex art. 15 L. 241/1990**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata dalla Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali in uno al Dirigente del Servizio FEAMP, riferisce quanto segue:

#### **Vista**

- la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" con la quale la Regione Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;

#### **Premesso che**

- il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla Priorità 1 - *Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze* – prevede interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca;

- Il Servizio FEAMP è preposto alla gestione delle risorse del PO FEAMP 2014/2020;

- attraverso la misura 1.40 – *Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili* (art. 40 Reg. UE n. 508/2014) – il PO FEAMP sostiene progetti finalizzati a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, promuovendo anche il miglioramento della gestione delle risorse biologiche marine e l'incremento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;

- a seguito di successivi incontri si è pervenuti, tra gli enti proponenti descritti nel seguito, alla stesura del progetto denominato "*Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca - CORISMA*" (**Allegato A**), finalizzato ad assistere concretamente le istituzioni e le comunità locali interessate nella formulazione e concertazione di scenari di gestione partecipata e condivisa delle risorse marine del tratto di costa Otranto-Santa Maria di Leuca, nonché a creare un sistema di conoscenza a sostegno del processo di costituzione della AMP Capo d' Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca;

#### **Considerato che:**

- il Centre International de Hautes Études Agronomiques Méditerranéennes – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (CIHEAM Bari) è la struttura operativa italiana del CIHEAM e, in quanto tale, gode dei privilegi di extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali. Opera in stretta collaborazione con gli organismi internazionali e nazionali della cooperazione allo sviluppo e, soprattutto con il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, la cui DGCS (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) ne costituisce il principale riferimento;

- l'ARPA, istituita con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6 "Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)", così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, si occupa di ricerca di base e applicata sui fenomeni di inquinamento e sulle condizioni generali

di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici;

- l'Università del Salento-DISTEBA è un istituto di ricerca pubblico che ha sviluppato progetti di ricerca e competenze che rappresentano una visione intersettoriale e multidisciplinare di fruizione sostenibile dell'ecosistema marino costiero, in cui si fondono approcci innovativi di monitoraggio, gestione e valorizzazione della fascia costiera nel contesto strategico comunitario della Crescita Blu.

- le vigenti disposizioni di attuazione del PO FEAMP stabiliscono che i beneficiari delle operazioni a titolarità sono le Amministrazioni pubbliche e che per l'attuazione degli interventi le stesse possono procedere con Accordi ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990.

- è stato espresso l'indirizzo politico a promuovere forme di collaborazione con altri Enti nell'intento di individuare soluzioni a tematiche di interesse pubblico comune e, in quest'ottica, come per la presente proposta è stata avviata un'interlocuzione ARPA Puglia, in ragione della sua particolare competenza istituzionale e qualificazione negli ambiti di intervento e nei temi progettuali;

- è stata verificata la sussistenza delle condizioni per intraprendere un percorso amministrativo, finalizzato alla conclusione di apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;

- tale percorso si è concluso con la redazione congiunta del progetto denominato "Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca" - CORISMA.

- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;

- in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione».

- secondo l'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990:

- lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici;

**Preso atto** dell'esito positivo di valutazione del progetto "Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca" - CORISMA predisposto dal Responsabile di Misura e in atti, il quale ha valutato la sussistenza di tutti i presupposti per l'applicazione dell'art. 15 L. 241/1990 ed escluso "ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici", confermando che il progetto:

- persegue l'interesse pubblico comune alle parti ed è coerente con le rispettive finalità istituzionali di

entrambe le Amministrazioni coinvolte, le quali nella ripartizione delle attività, realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione delle competenze regionali in materia e della mission costitutiva dei partner nelle specifiche materie di pertinenza;

- è coerente con gli obiettivi posti dalla misura 1.40 del PO FEAMP 2014/2020, in quanto esso mira a sostenere una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine, incrementando le conoscenze sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini nelle aree marino-costiere pugliesi, nonché sulla distribuzione e consistenza di due risorse biologiche tipicamente costiere (il riccio di mare e le oloturie);
- è, altresì, ammissibile ai contributi previsti dalla Misura 1.40 *“Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili (art. 40, Reg. UE n. 508/2014)”* del PO FEAMP 2014/2020, per la somma complessiva di €671.004,03, di cui €537.496,00 di contributo FEAMP e €133.508,03 di cofinanziamento a carico dei partner di progetto;
- il contributo complessivo del FEAMP al progetto è di 537.496,00 euro, ed è così ripartito fra la Regione Puglia, con una quota pari a 50.000,00 euro, e gli altri Partner, per il tramite del CIHEAM Bari, per i restanti 487.496,00 euro.

#### **Considerato che:**

- è stato condiviso lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e CIHEAM Bari, Università del Salento-DISTEBA e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90. **(Allegato B)**.

Per quanto innanzi esposto,

#### **Visti:**

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

La L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”*;

La L.R. 30 dicembre 2021, n. 52 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”*;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;*

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 285 del 07/03/2022 *“Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP”*

Pertanto, con riferimento al progetto *“CORISMA - Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca, da assegnare CIHEAM Bari, Università del Salento e ARPA Puglia, nell'ambito della Priorità 1, Misura 1.40 del P.O. FEAMP 2014/2020 (Reg. UE n. 508/14, art. 40), così come sopra esposto, si rende necessario prenotare la somma complessiva di € 537.496,00, di cui*

**€487.496,00** quale contributo FEAMP in favore dei partner diversi dalla Regione Puglia come sopra individuati, per il tramite del CIHEAM Bari, con imputazione sui Capitoli di Entrata e di Spesa del P.O. FEAMP. 2014-2020.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi **€537.496,00**, è assicurata dallo stanziamento sui capitoli 4053400 e 4053401, di cui al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. 30/12/2021 n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 ed alla Variazione al Bilancio approvata con DGR n. 285 del 07/03/2022.

#### PARTE ENTRATA

#### Disposizioni di accertamento, così distinte per capitoli ed esercizi finanziari:

*Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:*

1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente	RICORRENTE
--------------------------------------	------------

**CRA:** 14 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

03 – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

Capitoli	Declaratoria capitolo	Piano dei conti	Esercizio finanziario 2022 (€)	Totale (€)
4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE	4.02.05.99.999	243.748,00	<b>243.748,00</b>
4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE	4.02.01.01.01	170.623,60	<b>170.623,60</b>
<b>Totale trasferimenti in conto capitale</b>			<b>414.371,60</b>	<b>414.371,60</b>

Capitoli	Declaratoria capitolo	Piano dei conti	Esercizio finanziario 2022 (€)	Totale (€)
2053500	TRASFERIMENTI CORRENTO DALL'UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 -	2.01.05.01.000	25.000,00	<b>25.000,00</b>
2053501	TRASFERIMENTI CORRENTO DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 -	2.01.01.01.000	17.500,00	<b>17.500,00</b>
<b>Totale trasferimenti in conto capitale</b>			<b>42.500,00</b>	<b>42.500,00</b>

**Titolo giuridico che supporta il credito:** Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con **debitori certi**:

per il capitolo 4053400: Unione Europea

per il capitolo 4053401: STATO – Ministero Economia e Finanze

#### **PARTE SPESA**

#### **Disposizione di prenotazioni di impegno**

TIPO SPESA: RICORRENTE

**CODIFICA DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE**

**CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO** (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i):

**CRA** 14.03

**Missione 16 Programma 03 Titolo 02**

P.D.C.F. U.2.03.05.02.000

Capitoli	Declaratoria Capitolo	Esercizio finanziario 2022 (€)	Totale (€)
<b>1164010</b>	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A RESTO DEL MONDO	243.748,00	<b>243.748,00</b>
<b>1164510</b>	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A RESTO DEL MONDO	170.623,60	<b>170.623,60</b>
<b>1167510</b>	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A RESTO DEL MONDO	73.124,40	<b>73.124,40</b>
<b>Totale Investimenti a Resto del Mondo</b>		487.496,00	<b>487.496,00</b>

**Missione 16 Programma 03 Titolo 01**

P.D.C.F. U.1.03.02.02.000

Capitoli	Declaratoria Capitolo	Esercizio finanziario 2022 (€)	Totale (€)
<b>1164000</b>	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 – SPESA PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	25.000,00	<b>25.000,00</b>
<b>1164500</b>	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 -- SPESA PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	17.500,00	<b>17.500,00</b>
<b>1167500</b>	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 – SPESA PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	7.500,00	<b>7.500,00</b>
<b>Totale Spese per rappresentanza, organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta</b>		50.000,00	<b>50.000,00</b>

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 537.496,00 corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse Forestali e Naturali, Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, giusta D.G.R. n. 1576/2021, nel rispetto dei correnti vincoli

di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitoli di Entrata	Esercizio finanziario 2022 (€)	Totale (€)
4053400	243.748,00	<b>243.748,00</b>
4053401	170.623,60	<b>170.623,60</b>
2053500	25.000,00	<b>25.000,00</b>
2053501	17.500,00	<b>17.500,00</b>
	456.871,60	<b>456.871,60</b>

Capitoli di Spesa	Esercizio finanziario 2022 (€)	Totale (€)
1164010	291.748,00	<b>291.748,00</b>
1164510	204.223,60	<b>204.223,60</b>
1167510	87.524,40	<b>87.524,40</b>
1164000	25.000,00	<b>25.000,00</b>
1164500	17.500,00	<b>17.500,00</b>
1167500	7.500,00	<b>7.500,00</b>
	537.496,00	<b>537.496,00</b>

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa
2. di approvare il progetto CORISMA "Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca" per un costo complessivo di €671.004,53 (di cui €537.496,00 di contributo FEAMP e €133.508,03 di cofinanziamento a carico dei partner di progetto), per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 40), come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e CIHEAM Bari, Università del Salento-DISTEBA e Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
4. di imputare, a tal fine, la somma di € 537.496,00 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili", di cui € 487.496,00 quale contributo FEAMP in favore dei partner diversi dalla Regione Puglia, per il tramite del CIHEAM Bari;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RADG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali,

nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RA dG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;

8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
9. di incaricare il Servizio FEAMP a notificare il presente provvedimento al CIHEAM Bari, Università del Salento-DISTEBA e ARPA Puglia e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
10. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle relative strutture ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO  
(dott. Nicola Marino)

Il Dirigente Servizio FEAMP  
(dott. Aldo di Mola)

Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e Referente Autorità di Gestione FEAMP  
(dott. Domenico Campanile)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Il Direttore Dipartimento Agricoltura,  
Sviluppo Rurale e Ambientale  
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura  
(Dott. Donato Pentassuglia)

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e vista la conseguente proposta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa
2. di approvare il progetto CORISMA "Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca" per un costo complessivo di €671.004,53 (di cui €537.496,00 di contributo FEAMP e €133.508,03 di cofinanziamento a carico dei partner di

- progetto), per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 40), come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e Regione Puglia e CIHEAM Bari, Università del Salento e Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
  4. di imputare, a tal fine, la somma di €537.496,00 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili", di cui €487.496,00 quale contributo FEAMP in favore dei partner diversi dalla Regione Puglia, per il tramite del CIHEAM Bari;
  5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
  6. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;
  7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
  8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
  9. di incaricare il Servizio FEAMP a notificare il presente provvedimento al CIHEAM Bari, Università del Salento-DISTEBA e ARPA Puglia e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
  10. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

Aldo Di  
Mola  
15.09.2022  
16:07:59  
GMT+00:00



Nicola  
Marino  
15.09.2022  
16:06:10  
GMT+00:00



ALLEGATO A

**FEAMP**

PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca



Domenico Campanile  
15.09.2022 16:36:39  
GMT+00:00

***Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze***

## Misura 1.40

**Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili**

**Art. 40, par. 1, lett. c), d) e g) del Reg. (UE) n. 508/2014**

### Progetto

Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca

## CORISMA

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART.15 L. 241-1990**

<i>MISURA</i>	<b>1.40 - PO FEAMP 2014-2020</b>
<i>TITOLO</i>	Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca
<i>Acronimo</i>	<b>CORISMA</b>
<i>Specifiche</i>	<p>Il progetto CORISMA è presentato ai sensi dell'accordo di collaborazione ex art.15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, <i>"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"</i>.</p> <p>L'art. 15 della legge n. 241/1990, prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge.</p> <p>I soggetti coinvolti nell'accordo di collaborazione Ex art.15 L.241/1990 per la realizzazione del progetto CORISMA sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>∞ Regione Puglia, Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali - Servizio FEAMP</li> <li>∞ CIHEAM Bari</li> <li>∞ Università del Salento – DISTEBA</li> <li>∞ ARPA Puglia</li> </ul> <p><u>Il ruolo di raccordo del progetto è assegnato al CIHEAM Bari</u></p>

## 1. ANAGRAFICA DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART.15 L. 241-1990

### 1. Regione Puglia, Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali - Servizio FEAMP

<i>Cognome e Nome o Ragione sociale</i>	REGIONE PUGLIA
<i>Forma giuridica</i>	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
<i>Comune e Provincia della sede giuridica</i>	Bari (BA)
<i>Codice Fiscale</i>	80017210727
<i>Legale Rappresentante</i>	Michele Emiliano
<i>Telefono</i>	0805405199
<i>E-mail</i>	<a href="mailto:a.dimola@regione.puglia.it">a.dimola@regione.puglia.it</a> (Servizio FEAMP) <a href="mailto:d.campanile@regione.puglia.it">d.campanile@regione.puglia.it</a> (Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali)
<i>PEC</i>	<a href="mailto:protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it">protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it</a>
<i>Collocazione geografica dell'intervento proposto</i>	Area Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca
<i>Breve descrizione anni di esperienza</i>	Il P.O. FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) 2014-2020 è il programma operativo che mira a favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e acquacoltura, incentivando la competitività e la capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale. Con una disponibilità finanziaria di circa 90 milioni di euro destinati alla Puglia, sono numerose le opportunità di rilancio dei settori produttivi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, nonché le forme che si attiveranno di sviluppo locale condiviso con altre strategie di crescita territoriale. Le risorse inserite nel FEAMP (la cui attuazione è assicurata da un unico Programma Operativo Nazionale) hanno l'obiettivo di modernizzare il settore della pesca, creare nuove tecniche e attrezzature per la pesca, favorire la commercializzazione, sviluppare la sostenibilità, favorire il ricambio generazionale, creare una rete di servizi per far confluire i dati di settore da mettere in condivisione con gli operatori e cittadini.
<i>Competenze specifiche</i>	La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione. L'Ente regionale ha pertanto piena competenza nella pianificazione e nella gestione delle acque interne del territorio pugliese, nelle quali si colloca l'unica realtà produttiva e sociale connessa di pesca professionale (laguna di Lesina). Nello specifico, al <b>Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale</b> competono le politiche regionali inerenti all' <u>agricoltura</u> , la zootecnia, la <u>pesca</u> , le attività venatorie e l' <u>acquacoltura</u> . Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. In esso afferiscono 6 Sezioni: all'implementazione delle attività di progetto collaborerà la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali. Alla <b>Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali</b> afferisce il <b>Servizio FEAMP</b> che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale. <b><u>Ad essa è assegnato il compito di sovrintendere le attività progettuali, coordinando la Cabina di Regia, oltre a condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa.</u></b>

## 2. CIHEAM Bari

<i>Cognome e Nome o Ragione sociale</i>	Centre International de Hautes Études Agronomiques Méditerranéennes – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari
<i>Forma giuridica</i>	Organismo di ricerca
<i>Comune e Provincia della sede giuridica</i>	Valenzano (BA)
<i>Codice Fiscale</i>	93047470724
<i>Legale Rappresentante</i>	Dott. Maurizio RAELI
<i>Telefono</i>	0804606209
<i>E-mail</i>	<a href="mailto:iamdir@iamb.it">iamdir@iamb.it</a>
<i>PEC</i>	<a href="mailto:iambdir@pec.it">iambdir@pec.it</a>
<i>Persona di contatto</i>	Massimo Zuccaro
<i>E-mail di contatto:</i>	<a href="mailto:zuccaro@iamb.it">zuccaro@iamb.it</a>
<i>Telefono</i>	080 4606325 – 347 76 26 900
<i>Collocazione geografica dell'intervento proposto</i>	Area Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca
<i>Breve descrizione anni di esperienza</i>	<p>Il CIHEAM Bari, istituito nel 1962, è la struttura operativa italiana del CIHEAM, organizzazione intergovernativa che lavora per migliorare l'agricoltura e la pesca sostenibili, per garantire la sicurezza alimentare e nutrizionale e per lo sviluppo dei territori rurali e costieri. È un centro di formazione postuniversitaria, ricerca scientifica applicata e progettazione di interventi in partenariato sul territorio nell'ambito dei programmi di ricerca (nazionali e internazionali) e cooperazione (territoriale e internazionale). Le principali azioni di <b>cooperazione e ricerca</b> sul tema riguardano la sicurezza alimentare, la gestione integrata delle aree costiere, la sostenibilità delle attività di pesca, acquacoltura sostenibile, la valorizzazione del patrimonio delle comunità costiere, l'uso più efficiente delle risorse naturali, il miglioramento della parità di genere. In linea con il Piano d' Azione 2025 per il Mediterraneo del CIHEAM (CAPMED 2025), il CIHEAM Bari svolge un ruolo di primo piano in numerose attività realizzate grazie ad una fitta rete istituzionale che permette un raccordo ed una sinergia costante con gli orientamenti dei principali attori istituzionali nazionali ed internazionali. Dal 2015, il CIHEAM Bari ha istituito la sede di Tricase, divenuto negli anni un luogo per la realizzazione di iniziative di cooperazione, ricerca e formazione nel settore dello sviluppo costiero mediterraneo sostenibile e del monitoraggio e tutela della biodiversità.</p>
<i>Competenze specifiche</i>	<p>Il CIHEAM Bari, in qualità di organismo scientifico, è attualmente impegnato su numerosi progetti di ricerca e cooperazione afferenti al tema del progetto. Si menziona, in particolare, il progetto <b>BLUE LAND</b> (Interreg Italia Albania Montenegro 2014-2020) che, lungo la costa orientale del Salento e dell'area di Tricase, punta alla definizione e sviluppo di un modello innovativo di co-gestione delle risorse marine e costiere basato sul diretto coinvolgimento delle comunità locali, attraverso un approccio di tipo ecosistemico che garantisce la continuità di erogazione dei Servizi Ecosistemici, preservandone habitat e biodiversità.</p> <p>Il <b>CIHEAM Bari</b> promuove, altresì, processi di accompagnamento e capacity building rivolti ad amministratori pubblici ma anche PMI e giovani dei paesi del bacino del Mediterraneo UE ed extra UE sulle tematiche della <b>Blue-Green Economy</b> ma anche, più in generale, sui processi di <b>sviluppo costiero sostenibile</b>. Si richiama, a tal proposito, il coinvolgimento del CIHEAM Bari nei seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>COMMON</b> - Rete di gestione e monitoraggio delle coste per combattere i rifiuti marini nel Mar Mediterraneo (Programma ENICBC 2014-2020),</li> <li>● <b>FISHMEDNET</b> - Rete per la pesca nel Mediterraneo</li> <li>● <b>FutureEUAqua</b> - Crescita futura in un'acquacoltura europea biologica e convenzionale sostenibile, resiliente e rispettosa del clima" nell'ambito del programma Horizon 2020 (Azioni Innovative);</li> <li>● <b>Corso di formazione intensiva di alto livello - Sviluppo sostenibile delle comunità costiere;</b></li> </ul>

- **NEWTECHAQUA** - Nuove tecnologie, strumenti e strategie per un'acquacoltura europea sostenibile, resiliente e innovativa nell'ambito del programma Horizon 2020.

Infine, si menziona il programma di ricerca "Azioni comuni per la qualificazione dei prodotti dell'acquacoltura e della pesca sostenibile per favorire la loro commercializzazione e trasformazione" finanziato nell'ambito del programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - FEAMP 2014-2020. Il progetto ha consentito di definire il Disciplinare di Produzione "Acquacoltura Sostenibile" che individua gli standard qualitativi e di sostenibilità che le aziende sono obbligate a rispettare per aderire al Regime di Qualità Nazionale Zootecnia riconosciuto a livello comunitario, ai sensi del Reg. UE n. 1305/2013. Inoltre, attraverso i diversi programmi e progetti, il CIHEAM Bari è impegnato da anni nell'attivazione di tavoli locali di dialogo tecnico e istituzionale, oltre che per il trasferimento dei risultati e del know-how (es.: workshops, seminari ed incontri con gli attori coinvolti, a livello locale ed internazionale).

Il CIHEAM BARI svolgerà un ruolo di raccordo di progetto e si incaricherà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Regione Puglia, con i partner e con gli altri attori coinvolti nelle attività progettuali e in particolare:

1. si occuperà di ricevere le rendicontazioni delle spese dei partner (ad esclusione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali) e trasferirle alla Sezione stessa.
2. riceverà le somme erogate dalla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e le trasferirà senza indugio agli altri partner di progetto.
3. coordinerà gli eventuali partner nella esecuzione delle attività di progetto e nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici e delle rispettive rendicontazioni economiche, e si occuperà della sottomissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia.

Il CIHEAM BARI, inoltre, coordinerà i partner di progetto nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici, oltre che delle rispettive rendicontazioni economiche. Il CIHEAM BARI, pertanto, si occuperà della trasmissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia e del trasferimento delle somme da essa ricevute ai singoli partner per quanto riconosciuto spettante.

### 3. Università del Salento - DISTEBA

<i>Cognome e Nome o Ragione sociale</i>	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali - Università del Salento (DISTEBA-UNISALENTO)
<i>Forma giuridica</i>	Ente pubblico autonomo
<i>Comune e Provincia della sede giuridica</i>	LECCE (LE)
<i>Codice Fiscale</i>	80008870752
<i>Legale Rappresentante</i>	Ludovico Valli
<i>Telefono</i>	0832/298649
<i>E-mail</i>	<a href="mailto:direttore.disteba@unisalento.it">direttore.disteba@unisalento.it</a>
<i>PEC</i>	<a href="mailto:amministrazione.centrale@cert-unile.it">amministrazione.centrale@cert-unile.it</a>
<i>Persona di contatto</i>	Stefano Piraino
<i>E-mail di contatto:</i>	<a href="mailto:stefano.piraino@unisalento.it">stefano.piraino@unisalento.it</a>
<i>Telefono</i>	0832/298616 – 347 53 68 380
<i>Collocazione geografica dell'intervento proposto</i>	Area Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca
<i>Breve descrizione anni di esperienza</i>	

L'Università del Salento è strutturata in 8 Dipartimenti. Gli obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca dell'Università del Salento sono orientati a favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio in cui opera. In particolare, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DISTEBA) è uno dei quattro dipartimenti in Puglia a far parte dell'elenco dei 180 Dipartimenti di Eccellenza italiani. Ospita laboratori attrezzati per lo studio della Vita a diversi livelli di organizzazione biologica nei sistemi marini e costieri e fa parte del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare. Il DISTEBA ospita una serie di laboratori ad alta tecnologia con esperienza di coordinamento e partecipazione in numerosi progetti di ricerca altamente competitivi a livello nazionale (es. PRIN) ed internazionali (es. FP7, ENPI-CBC-MED, H2020, INTERREG) nel campo della biologia ed ecologia marina e della gestione e valorizzazione degli ecosistemi costieri con particolare riferimento alle risorse marine. La presenza di dotazioni di ricerca di avanguardia (es.: imbarcazione 15 m per la ricerca marina; laboratorio per il monitoraggio della biodiversità LIFEWATCH), i molteplici collegamenti con la comunità scientifica internazionale (es.: European Marine Board, EuroMarine, EMBRC), la capillarità delle interazioni con le realtà socio-economiche del settore marittimo a livello locale, nazionale ed europeo, e l'elevato standard di qualificazione scientifica dei suoi afferenti, in numerosi settori disciplinari ai primi posti nella valutazione della qualità della ricerca a livello nazionale, offrono la migliore garanzia per la riuscita del progetto.

#### *Competenze specifiche*

Da oltre 30 anni l'Università del Salento ha sviluppato progetti di ricerca e competenze che rappresentano una visione intersettoriale e multidisciplinare di fruizione sostenibile dell'ecosistema marino costiero, in cui si fondono approcci innovativi di monitoraggio, gestione e valorizzazione della fascia costiera nel contesto strategico comunitario della Crescita Blu. L'utilizzo di tecnologie d'avanguardia dei dispositivi di rilevamento, l'applicazione di strumenti avanzati di *data sharing* e di moderne metodologie di indagine di analisi ambientale e biomolecolare, si associano armonicamente per favorire la realizzazione di obiettivi propri della Economia Circolare. Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA) è uno dei tre dipartimenti in Puglia a far parte dell'elenco dei Dipartimenti di Eccellenza italiani. Ospita laboratori attrezzati per lo studio della Vita, a diversi livelli di organizzazione biologica, nei sistemi marini e costieri e per la salute dell'uomo. E' presente una unità di ricerca del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CONISMA) diretta dal prof. Stefano Piraino. Sono anche presenti microscopi laser confocali (Nikon AZC2+ and A1+/A1R+) ed un innovativo sistema per l'analisi dei profili metabolici di vari composti chimici, il Metabolic Profiler<sup>TM</sup> costituito da: spettrometro NMR AVANCE III HDTM 600, MicroTOF Q ESI Q TOF, Metabolic Profiling Amix SOFTWARE, Simca statistical program, Accessorio LC-SPE-NMR. È disponibile una imbarcazione da ricerca PELAGIA (14m, 2 motori 450 HP FPT) attrezzata con radar, eco-sound, GPS, software di navigazione per navigazione a bassa velocità (0,5 nodi) per campionamenti di plankton e microplastiche, verricello, ROV BlueROV2 dotato di braccio di campionamento, due sonde multiparametriche HYDROLAB, compressore di ricarica per ARA. Altre infrastrutture disponibili:

- 1) il centro di Acquacoltura (Acquatina-Frigole) con un bacino d'acqua salmastra di 45 ettari;
- 2) il centro sperimentale BIOforIU per gli studi sulla biodiversità degli ecosistemi realizzati con fondi PON;
- 3) il centro europeo di E-Science Life-Watch, associato al BIOforIU LifeWatch-ERIC, una delle 14 Infrastrutture Europee di Ricerca nel RoadMap ESFRI;
- 4) quattro strutture museali di Storia Naturale (Museo dell'ambiente, Giardino Botanico, Museo di Biologia Marina di Porto Cesareo, e Osservatorio degli Ecosistemi Costieri di Capo d'Otranto);
- 5) laboratorio di Avamposto Mare (situata a Tricase porto, a 55 Km da Lecce).

Dal 2011 ad oggi lo staff del laboratorio di zoologia e biologia marina del DISTEBA e della Unità Locale di Ricerca di Lecce del CONISMA ha coordinato e/o partecipato a numerosi progetti nazionali (PRIN-MIUR) ed internazionali finanziati sui programmi comunitari FP7 e H2020 (VECTORS, COCONET, CERES, MERCES, MED-JELLYRISK, WELCOME, PULMO, SEAVIEWS) con una produzione di oltre 200 articoli scientifici sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali e di decine di tesi di laurea e di dottorato di ricerca sullo studio della biologia ed ecologia degli organismi marini, la sostenibilità delle risorse biologiche, la conservazione e gestione della fascia costiera. L'Università del Salento ha partecipato a diversi studi

condotti nell'area in questione, e diversi progetti di ricerca sono stati condotti in quest'area includendo questo tratto di costa a partire dal 2000 ad oggi. Fra gli altri:

PRISMA 2: Attività di ricerca e sperimentazione per la salvaguardia del Mar Adriatico relativo allo studio della biodiversità dei fondali rocciosi della Puglia, 1996-2000;

INTERREG II ITALIA GRECIA, Misura 3.1 Qualità dei sistemi marini costieri e proposte localizzazione di aree marine protette, 2001-2003;

INTERREG II ITALIA-ALBANIA, Misura 3.1: Progetto di una rete di monitoraggio delle acque marine del Basso adriatico 2001-2003;

PROGETTO MIGORIAP (Regione Puglia, Reg.to (CE) n. 2792 del 17/12/1999) Contributo per le azioni innovative, 2002-2004;

progetti ministeriali per attività di ricerca di base di alto contenuto scientifico e tecnologico, anche a valenza internazionale (FIRB-PRIN). Biodiversità ed organizzazione delle comunità in differenti contesti ambientali, 2002-2005;

Inventario e Cartografia delle praterie di Posidonia nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto (CRISMA);

Inventario e Cartografia del coralligeno nell'ambito del progetto europeo MEDISEH MAREA.

COCONET – progetto EU FP7 Ocean 201

VECTORS – progetto EU FP7 Ocean 2011-2015

ADRIPLAN – progetto EU DG MARE (<http://www.ADRIPLAN.eu/>)

BIOMAP - (biocostruzioni marine in Puglia) dedicato alla mappatura delle "biocostruzioni" nell'area di interesse, il censimento della biodiversità delle "scogliere" sia a livello di specie, attraverso la produzione di inventari della componente animale e vegetale (Alghe calcaree, poriferi, Cnidari, Anellidi Policheti, Molluschi, Briozoi, Echinodermi, Crostacei Decapodi ed Ascidiacei, Pesci Ossei e Cartilaginei), che di comunità, considerando 3 habitat, caratterizzati da diversi livelli batimetrici.

Gli studi condotti dalla Università del Salento hanno contribuito significativamente alla definizione della biodiversità degli habitat marini (inclusi la mappatura e la descrizione dei popolamenti degli ambienti di grotta) presenti nell'area di studio e alla produzione di elementi conoscitivi fondamentali per la istituzione della Area Marina Protetta Capo d'Otranto – Grotte Zinzulusa-Romanelli-Santa Maria di Leuca.

#### 4. ARPA Puglia

<i>Cognome e Nome o Ragione sociale</i>	Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente
<i>Forma giuridica</i>	Organo Tecnico della Regione Puglia
<i>Comune e Provincia della sede giuridica</i>	Bari (BA)
<i>Codice Fiscale</i>	5830420724
<i>Legale Rappresentante</i>	Direttore Generale, Avv. Vito Bruno
<i>Telefono</i>	080 5460151
<i>E-mail</i>	<a href="mailto:dg@arpa.puglia.it">dg@arpa.puglia.it</a>
<i>PEC</i>	<a href="mailto:dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it">dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it</a>
<i>Persona di contatto</i>	Nicola Ungaro
<i>E-mail di contatto:</i>	<a href="mailto:n.ungaro@arpa.puglia.it">n.ungaro@arpa.puglia.it</a>
<i>Telefono</i>	080 5460111
<i>Collocazione geografica dell'intervento proposto</i>	Area Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca
<i>Breve descrizione anni di esperienza</i>	

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPA Puglia) è Organo Tecnico della Regione Puglia, istituito e disciplinato con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6, così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27 (legge istitutiva). ARPA Puglia è preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali anche in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività, così come espressamente stabilito dall'atto istitutivo dell'Agenzia. L'Agenzia svolge un ruolo fondamentale di apporto tecnico e concorso ai compiti istituzionali di direzione politica, di amministrazione e di gestione di competenza della Regione Puglia, nel rispetto dei principi di complementarità ed integrazione, che si sostanzia nelle attività istituzionali di monitoraggio e controllo ambientali, informazione ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali oltreché di gestione e studio delle emergenze ambientali e delle relazioni tra ambiente e salute. Con l'entrata in vigore della Legge 132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), ARPA Puglia è entrata a far parte di un sistema nazionale che comprende, oltre a tutte le Agenzie Regionali e Provinciali (ARPA/APPA), anche l'ISPRA. Con la stessa legge è stabilito (art. 3, comma 4) che i dati e le informazioni statistiche derivanti dalle attività dell'SNPA sono l'unico riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

#### *Competenze specifiche*

Ai sensi del Regolamento Regionale 10 giugno 2008, n. 7, il Servizio Ambienti Naturali della Direzione Scientifica di ARPA Puglia cura, tra le altre, *"le attività a livello regionale in materia di Risorse Naturali e salvaguardia degli ecosistemi, Biodiversità, Aree Naturali Protette, Biologia Marina e Tutela delle Coste"*; inoltre, dal 2019 è stato incardinato nel citato Servizio anche il Centro Regionale Mare (CRM), struttura tematica dell'Agenzia. Il Servizio Ambienti Naturali – CRM di ARPA Puglia coordina e svolge, su incarico dell'ex MATTM (oggi Ministero per la Transizione Ecologica) tutte le attività di monitoraggio previste per i descrittori della Direttiva Strategia Marina (2008/56/CE); in particolare, con specifico riferimento alla presente proposta progettuale, realizza, tra le altre, attività per i moduli 7, 8, 9, 10, 11, 13I-P, rispettivamente corrispondenti a: Habitat coralligeno, Habitat fondi a Maerl, Habitat di fondo marino sottoposti a danno fisico, Habitat delle praterie di *Posidonia oceanica*, Specie bentoniche protette: *Pinna nobilis*, Avifauna marina: *Ichthyæetus audouinii* e *Puffinus yelkouan*.

Inoltre, sempre in riferimento ad attività affini a quelle di cui alla presente proposta progettuale, ARPA Puglia ha collaborato a diversi progetti internazionali, tra i quali:

- *"Innovative exploitation of Adriatic reefs in order to strengthen Blue Economy (ADRIREEF, Interreg Italia-Croazia 2014-2020)"*;
- *Sustainable tourism strategies to conserve and valorize the Mediterranean coastal and maritime natural heritage (INHERIT, Interreg Mediterranean 2014-2020)"*;
- *"Shaping an Holistic Approach to Protect the Adriatic Environment (SHAPE, IPA Adriatico 2007-2013)"*;
- *"Protection, improvement and integrated management of the sea environment and of cross-border natural resources (ECOSEA, IPA Adriatico 2007-2013)"*

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto CORISMA *“Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all’uso del mare nell’ area costiera Otranto – Santa Maria di Leuca”* svolgerà la propria azione nel tratto di costa che si estende dal limite nord del comune Otranto al limite meridionale del comune di Castrignano del Capo (frazione di Santa Maria di Leuca).

L’area di studio di grande valore paesaggistico e naturalistico, all’interno del quale ricadono due ZSC: Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola (IT9150034) e Costa Otranto - Santa Maria di Leuca (IT9150002), che si contraddistinguono per l’estesa falesia ricca di grotte, cavità, incisioni e insenature, che spesso proteggono spiagge sabbiose di modesta estensione. Nella porzione marina, oltre alle praterie di *Posidonia*, sono presenti habitat chiave come Coralligeno e grotte marine sommerse, oltre ad aree elettive di *spawning* e *nursery* per molte specie ittiche di interesse commerciale per la pesca. Questi habitat, estremamente sensibili ai cambiamenti climatici e alle crescenti pressioni antropiche, così come evidenziato dal *Prioritized Action Framework* (con particolare riferimento a *reef 1170* e *submarine caves 8330*), necessitano di urgenti misure di protezione e gestione sostenibile in grado di salvaguardare gli habitat, la biodiversità e assicurare il mantenimento dei beni e servizi ecosistemici. A tal proposito, l’attività di pianificazione dei SIC, al Comma 1 - Art. 6 della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, stabilisce che “per le zone speciali di conservazione, gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all’occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all’allegato I e delle specie di cui all’allegato II presenti nei siti”.

Con riferimento a tale indicazione, il progetto CORISMA intende proporre una serie di potenziali scenari di gestione della pesca e delle attività connesse all’uso della costa, basati su un approccio ecosistemico che favorisca il raggiungimento e il mantenimento del buono stato ambientale. Ciò avverrà anche prospettando gli strumenti più idonei per la limitazione degli impatti antropici che agiscono sull’ambiente, in primis quelli esercitati dalla pesca, attraverso una appropriata allocazione spaziale e temporale delle attività nell’area di studio e in particolar modo nelle porzioni di ZSC che in essa ricadono, al fine del conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il progetto CORISMA è coerente con la Misura 1.40 *“Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili”* del PO FEAMP Puglia 2014-2020, e si inquadra all’interno dell’art. 40 del Regolamento (UE) n. 508/2014 e, nello specifico, negli interventi previsti dal par. 1) alle lettere c), d) e g):

- c) il contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine;
- d) la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari;
- g) la consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;

Inoltre, i risultati del progetto CORISMA saranno funzionali per assistere concretamente le istituzioni e le comunità locali nella definizione di scenari di gestione partecipata delle risorse marine del tratto di costa Otranto-Santa Maria di Leuca, in grado di sostenere e irrobustire la partecipazione condivisa del sistema “pesca” nei processi di costituzione della AMP “Capo d’ Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca”.

### 3. MISURE PROPOSTE

Il progetto si compone di 3 Work Package: due WP tecnico-scientifici volti, da un lato, ad indagare l'area nelle sue componenti ambientali, territoriali e socioeconomiche (WP1), dall'altro, ad elaborare i potenziali scenari di conservazione ed uso sostenibile della stessa area (WP2). Il progetto si completa grazie ad un Work Package trasversale, volto, invece, alla presentazione e divulgazione dei risultati tecnico scientifici raggiunti dal partenariato (WP3).

In particolare, il **WP1 - Analisi conoscitiva delle componenti ambientali, territoriali e socioeconomiche dell'area costiera Otranto-Leuca** riguarda lo svolgimento di indagini sullo stato delle conoscenze ambientali attraverso analisi bibliografiche, studi e ricerche scientifiche sull'ambiente fisico e sugli aspetti biologici sull'area di intervento, nonché indagini integrative di campo delle componenti ambientali per giungere all'elaborazione ed interpretazione dei dati ambientali. A ciò si aggiungono analisi approfondite delle caratteristiche territoriali e urbanistiche nonché, raccolte bibliografiche, studi e ricerche e indagini "on field" di tipo socioeconomico svolte sull'area oggetto di intervento per giungere ad elaborazioni ed interpretazioni dei dati socioeconomici relativi ai diversi settori produttivi con una particolare attenzione alla piccola pesca. Il WP1 si completa, dal punto di vista tecnico con la realizzazione di un sistema informativo e geografico (cartografia e GIS) dotato di un apposito protocollo per la raccolta di informazioni spaziali marittimo-terrestri e di un GEO-database entrambi condivisi durante incontri di partenariato.

Con riferimento al partenariato, il WP1 vede il coinvolgimento della Regione Puglia, dell'**Università del Salento**, del **CIHEAM Bari** e l'**ARPA Puglia**.

**Università del Salento e l'ARPA Puglia** si occuperanno dell'analisi conoscitiva sullo stato delle conoscenze in merito alle variabili ambientali e alla distribuzione e stato di salute degli habitat marini, nonché la della raccolta cartografia ed implementazione del GIS. Il **CIHEAM Bari**, invece, provvederà ad approfondire le caratteristiche territoriali, urbanistiche dell'area marino-costiera e si occuperà della stesura finale di un rapporto interpretativo dei fenomeni socioeconomici e del ruolo economico delle attività produttive come quelle connesse al settore pesca, inteso come uno strumento di aiuto alla assunzione delle decisioni di conservazione della zona ed utile al fine di supportare la comunicazione con le comunità locali e i portatori di interessi inclusi i decisori politici e le autorità istituzionali. Quest'ultimo curerà, altresì, in qualità di responsabile, l'attività di gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP1.

**Il WP2 - Scenari di conservazione ed usi sostenibili dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca** riguarda l'individuazione degli hotspot di biodiversità prioritari per la conservazione, grazie ad una scala spaziale di priorità che consenta di allocare in maniera oculata le attività come ad esempio la pesca e le misure di conservazione, garantendo la sostenibilità delle attività socioeconomiche. L'insieme delle analisi e delle valutazioni svolte porteranno all'individuazione di siti che consentono di massimizzare la superficie protetta, minimizzando i conflitti con le attività economiche inevitabilmente connessi a iniziative di protezione a questa scala spaziale.

Il WP2 contribuirà, in tal modo, alla pianificazione spaziale degli usi e della protezione lungo la fascia costiera anche grazie ad un approccio partecipativo con gli attori chiave del territorio.

**L'Università del Salento, il CIHEAM Bari e l'ARPA Puglia** saranno coinvolti nell'attuazione del WP2, ognuno con un proprio livello di responsabilità in base alle proprie e specifiche competenze ed esperienze pregresse.

Il **CIHEAM Bari**, grazie all'istituzione ed al coordinamento di tavoli di concertazione tecnico-istituzionale, con gli enti locali, le cooperative dei pescatori e gli altri stakeholders favorirà il dialogo istituzionale per il miglioramento dello stato di conservazione e gestione dell'area e interverrà in collaborazione con Unisalento e ARPA Puglia nella realizzazione di analisi di prioritizzazione e selezione spaziale. Si occuperà anche sensibilizzare e coinvolgere gli stakeholder nel processo di pianificazione degli usi costieri, nonché coordinerà le attività di gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP2. L'**ARPA Puglia** provvederà a redigere un report sui criteri di omogeneizzazione delle informazioni ambientali, territoriali, urbanistiche e socioeconomiche e in collaborazione con Unisalento realizzerà la Carta vocazionale degli usi marino-costieri e della protezione. L'**Università del Salento** sarà coinvolta nella realizzazione della analisi multilayer relativa alla distribuzione e allo stato di conservazione dei principali habitat, delle variabili socioeconomiche,

territoriali, urbanistiche e in particolar modo sulla distribuzione delle attività di pesca, al fine di individuare gli hotspot di biodiversità prioritari per la gestione/conservazione.

Infine, il **WP3 – Divulgazione** vuole contribuire allo sviluppo di una strategia di comunicazione per la migliore ricaduta delle attività progettuali in relazione agli obiettivi, finalità e risultati del progetto.

Grazie al WP3, il progetto vuole attirare l'attenzione sui metodi e le strategie innovative sviluppate dal progetto per una gestione efficace dell'area; informare sulle ricerche/analisi e i loro risultati per migliorare la partecipazione delle parti interessate e l'applicazione dei risultati del progetto.

Nell'ambito del presente WP, il **CIHEAM Bari** coordinerà l'evento di lancio del progetto CORISMA, la realizzazione del video di sensibilizzazione e promozione sulla conservazione dell'area, i comunicati stampa (TV, Web, Social Network, Stampa locale), la realizzazione del WebGis e coordinerà le attività di gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP3.

L'**Università del Salento** coordinerà l'evento di chiusura del progetto CORISMA e il workshop sulle buone pratiche per il rafforzamento del modello di conservazione.

L'**ARPA e Regione Puglia** supporteranno entrambi i partner nella conduzione delle attività e tasks del presente WP sulla base delle proprie specifiche competenze.

Si riporta un breve riquadro che riporta i WPs del progetto CORISMA e le linee di intervento principali.



Qui di seguito, inoltre, si riassumono, gli elementi rilevanti del contesto in cui opera il progetto CORISMA attraverso un'analisi SWOT relativa all'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca

#### ANALISI SWOT - Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca

<p><i>Punti di forza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Tratto di costa riconosciuto sia a livello nazionale che internazionale come un hotspot di biodiversità</li> <li>● Presenza di almeno 32 grotte sommerse e 43 emerse e semisommerse</li> <li>● Grande valore paesaggistico della costa Otranto – Santa Maria di Leuca costituito da falesie rocciose a strapiombo sul mare di calcare cretacico</li> <li>● Ottime condizioni ambientali, trofiche e climatiche</li> <li>● Area a notevole valenza naturalistica, ancora molto ricca di biodiversità, straordinario valore ecosistemico e socioeconomico</li> <li>● Presenza di una comunità di pescatori radicata ed operosa</li> <li>● Bellezza e varietà del paesaggio (mare, costa e campagna)</li> <li>● Risorse naturali e territorio piuttosto conosciuti, attrattiva per i turisti</li> <li>● Disponibilità di dati scientifici derivanti da diversi studi condotti negli anni sia a scala locale che regionale</li> </ul>	<p><i>Punti di Debolezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Assenza di un piano di gestione e conservazione delle risorse marine</li> <li>● Assenza di una disciplina e regolamentazione delle attività antropiche</li> <li>● Carente sistema di monitoraggio delle principali variabili ambientali, economiche e sociali</li> <li>● Scarse informazioni su entità e distribuzione delle attività connesse al settore pesca</li> <li>● Biodiversità elevata ma molto fragile</li> <li>● Scarsa gestione integrata delle informazioni produttive ambientali ed economiche</li> <li>● Scarsa valorizzazione delle attività economiche sociali dell'area</li> <li>● Generale carenza di educazione ambientale, anche da parte degli operatori privati che lavorano sul territorio</li> <li>● Scarsa pulizia del territorio, in particolare del mare e delle spiagge</li> <li>● Scarsa offerta di formazione e apprendimento permanente</li> <li>● Scarsa conoscenza delle aree protette e più in generale delle tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile del territorio da parte dei cittadini ed operatori (obiettivi, opportunità...)</li> </ul>
<p><i>Opportunità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Presenza del Parco Naturale Regionale “Costa Otranto S.M. di Leuca – Bosco di Tricase”</li> <li>● Presenza all'interno dell'area di due ZSC, Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola (IT9150034) e Costa Otranto - Santa Maria di Leuca (IT9150002)</li> <li>● Processo di costituzione dell'AMP Capo d' Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca (in corso)</li> <li>● Ripresa e maggiore diffusione di una cultura biocentrica che mette le risorse naturali al centro dell'attenzione</li> <li>● Possibilità di accrescere il coinvolgimento del settore della pesca sostenibile e dell'acquacoltura in attività ricreative, turistiche e sociali</li> <li>● Clima favorevole alla destagionalizzazione</li> <li>● Maggiori finanziamenti per i Parchi, aree protette (Recovery Fund, Transizione ecologica)</li> </ul>	<p><i>Minacce</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Arresto del processo di costituzione della istituenda AMP Capo d' Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca</li> <li>● Impatto antropico in crescita, soprattutto sulla costa (cementificazione, inquinamento, qualità del paesaggio)</li> <li>● Aumento delle attività di pesca anche a carico di flotte non locali.</li> <li>● Sfruttamento selvaggio delle risorse naturali</li> <li>● Approccio culturale negativo riguardante le risorse naturali</li> </ul>

#### 4. UBICAZIONE

L'area di intervento è localizzata all'interno nel tratto di costa Otranto – Santa Maria di Leuca che si estende dal limite nord del comune Otranto al limite meridionale del comune di Castrignano del Capo (frazione di Santa Maria di Leuca), all'interno del quale ricadono due ZSC, Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola-IT9150034 (nella sua porzione meridionale) e Costa Otranto - Santa Maria di Leuca- IT9150002.

Il tratto di costa è riconosciuto sia a livello nazionale che internazionale come un hotspot di biodiversità, dove sono state individuate aree meritevoli di precise iniziative conservazionistiche e compare sul sito del Ministero dell'Ambiente nella sezione Aree Marine di Prossima Istituzione.

Nel territorio ricadono 12 comuni per una superficie totale di 6.093 ha e la costa è caratterizzata, lungo quasi tutto il suo percorso, da alte falesie verticali colonizzate, fin dai primi metri di profondità, da popolamenti di substrato duro ad elevata diversità. Nell'area si contano almeno 32 grotte sommerse e 43 emerse e semisommerse. Si tratta di uno dei litorali a più alta naturalità dell'intera costa italiana.

#### 5. DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

Il progetto **CORISMA** *“Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'Area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca”*, ha come obiettivo generale quello di proporre degli scenari di gestione della pesca e delle attività connesse all'uso della costa, basati su un approccio ecosistemico e in grado di favorire il raggiungimento e il mantenimento del buono stato ambientale, limitando gli impatti antropici che agiscono sull'ambiente, attraverso una appropriata allocazione spaziale e temporale delle attività nell'area e in particolare nelle ZSC, al fine del conseguimento degli obiettivi ecologici, economici e sociali delle comunità residenti.

Il progetto CORISMA sarà dunque lo strumento per assistere concretamente le istituzioni e le comunità locali nella formulazione e concertazione di scenari di gestione partecipata e condivisa delle risorse marine del tratto di costa Otranto-Santa Maria di Leuca, e creare un sistema di conoscenza a sostegno del processo di costituzione della AMP Capo d' Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca.

Nello specifico, il progetto CORISMA ha lo scopo di:

- a. raccogliere le conoscenze disponibili sull'ambiente naturale marino, sulle caratteristiche urbanistiche territoriali e sulle attività socioeconomiche e sulle attività umane con un'attenzione particolare alla pesca della fascia costiera del tratto marino-costiero Otranto – Santa Maria di Leuca;
- b. effettuare un'analisi quali-quantitativa ed integrata delle diverse componenti, finalizzata alla produzione di una rappresentazione cartografica multilayer in ambiente GIS;
- c. utilizzare le attività di cui ai punti a e b per la definizione di scenari di valorizzazione e di uso sostenibile delle risorse paesaggistiche e biologiche naturali;
- d. promuovere, strutturare ed orientare le attività di informazione, consultazione, cooperazione e pianificazione partecipativa dei pescatori e degli altri stakeholder territoriali ai fini della programmazione e progettazione degli interventi di gestione e valorizzazione dell'area, inclusa la zonizzazione della istituenda AMP Capo d' Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca.

Nella presente sezione, per ciascun WP, si riporta una descrizione tecnica dettagliata dei lavori e degli investimenti proposti in ciascuna attività e task, oltre che ai relativi *deliverable* previsti.

**WP 0 COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI**

La gestione generale del progetto è particolarmente importante per assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle fasi del progetto sia da un punto tecnico-scientifico che da un punto di vista economico ed amministrativo.

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del Progetto è esercitato dalla "Cabina di Regia".

La Cabina è composta da un dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, con funzioni di presidente e da un rappresentante per ogni Amministrazione coinvolta nell'accordo.

La Cabina ha il compito di pervenire a intese attuative dell'Accordo di collaborazione fra le amministrazioni, anche attraverso la definizione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di dettaglio delle attività, così da facilitare e armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive al fine di coordinare l'azione tecnica e amministrativa.

In particolare:

- a. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- b. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo e le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c. provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
- d. risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
- e. applica le sanzioni previste dal presente Accordo;
- f. approva le attività di programmazione e di rendicontazione;
- g. relaziona, almeno annualmente agli Enti partecipanti, sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario.
- h. per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Conferenza può acquisire documenti e informazioni ed effettuare sopralluoghi e accertamenti presso i soggetti stipulanti l'Accordo, può convocarne i rappresentanti, può disporre ispezioni e accertamenti anche peritali.

La Cabina, che potrà dotarsi di un proprio regolamento, si riunirà, di norma presso l'Assessorato all'Agricoltura, con cadenza almeno trimestrale per assicurare l'implementazione del progetto nelle sue diverse componenti e potrà invitare ai propri lavori anche i Responsabili Tecnico-Scientifici delle varie attività.

Le riunioni della Cabina di Regia sono valide laddove sia presente un numero di componenti pari almeno alla metà più uno del totale; le decisioni sono adottate a maggioranza.

**Il coordinamento del progetto è affidato al CIHEAM BARI** che svolgerà un ruolo di raccordo e si incaricherà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Regione Puglia, con i partner e con gli altri attori coinvolti nelle attività progettuali e in particolare:

1. si occuperà di ricevere le rendicontazioni delle spese dei partner (ad esclusione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali) e trasferirle alla Sezione stessa.
2. riceverà le somme erogate dalla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e le trasferirà senza indugio agli altri partner di progetto.
3. coordinerà gli eventuali partner nella esecuzione delle attività di progetto e nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici e delle rispettive rendicontazioni economiche, e si occuperà della sottomissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia.

Il CIHEAM BARI, inoltre, coordinerà i partner di progetto nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici, oltre che delle rispettive rendicontazioni economiche. Il CIHEAM BARI, pertanto, si occuperà della trasmissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia e del trasferimento delle somme da essa ricevute ai singoli partner per quanto riconosciuto spettante.

## WP 1 ANALISI CONOSCITIVA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI, TERRITORIALI E SOCIO-ECONOMICHE DELL'AREA ZSC

### Descrizione dell'obiettivo del WP1

Il primo passo per la pianificazione di azioni di conservazione e gestione è quello di predisporre un quadro aggiornato di conoscenze sull'ambiente naturale d'interesse, e raccogliere i dati necessari sulle attività socioeconomiche che si svolgono nell'area. Pertanto, il WP1 svolgerà una indagine conoscitiva delle diverse componenti (ambientale, territoriale e socioeconomica) procedendo, per ognuna di esse, in due fasi distinte: nella prima verrà esaminata la letteratura scientifica e quella grigia già esistente sull'area; nella seconda fase verranno effettuati gli approfondimenti necessari con indagini di campo, per un quadro conoscitivo concreto ed esaustivo.

L'analisi che ne deriverà fornirà un insieme armonizzato di dati e conoscenze utili alla comprensione del sistema territoriale e delle diverse componenti che influiscono sullo stato ambientale dell'area marino-costiera rappresenterà la base sulla quale verranno elaborati scenari di protezione e conservazione (WP2).

Il WP1 si completerà, dal punto di vista tecnico, con la realizzazione di un sistema informativo e geografico dell'area di studio (cartografia e GIS) dotato di un apposito protocollo per la raccolta di informazioni spaziali marittimo-terrestri e di un GEO-database condivisi durante incontri di partenariato. Tale attività sarà di rilevanza strategica soprattutto in riferimento alla sistematizzazione e fruizione futura dei dati ambientali, territoriali e socioeconomici a supporto dei processi di monitoraggio e gestione delle ZSC in essa ricadenti.

Il **WP1** si articola nelle seguenti attività, task e deliverables riportati nella tabella sottoindicata e successivamente descritti:

ATTIVITÀ	TASK	DELIVERABLE	PARTNER COINVOLTI (in rosso il responsabile)
A1.1 Analisi conoscitiva sullo stato delle conoscenze ambientali dell'area	T1.1.1 Analisi bibliografica, raccolta di studi e ricerche scientifiche su ambiente fisico e aspetti biologici svolte sull'area d'intervento	D1.1.1.1 N. 1 Repository pubblicazioni e dati	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA
	T1.1.2 Indagine integrativa di campo delle componenti ambientali	D1.1.2.1 N. 1 Campagna di caratterizzazione e mappatura della componente ambientale	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA
	T1.1.3 Elaborazione ed interpretazione dei dati ambientali	D1.1.3.1 N. 1 Report tecnico sullo stato delle conoscenze ambientali dell'area	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA
A1.2 Approfondimento delle caratteristiche territoriali e urbanistiche dell'area	T1.2.1 Analisi territoriale e urbanistica	D1.2.1.1 N. 1 Report sulla situazione urbanistica e territoriale	CIHEAM BARI UNISAL

A1.3 Analisi e valutazione della componente socioeconomica dell'area ZSC	T1.3.1 Analisi bibliografica, raccolta di studi e ricerche socioeconomiche svolte sull'area oggetto di intervento	D1.3.1.1 N. 1 Repository pubblicazioni e dati	CIHEAM BARI UNISAL
	T1.3.2 Indagine integrativa di campo delle componenti socioeconomiche	D1.3.2.1 N. 3 Incontri con gli stakeholders	CIHEAM BARI
		D1.3.2.2 N. 1 Questionario e interviste rivolto ai portatori di interesse	CIHEAM BARI
	T1.3.3 Elaborazione ed interpretazione dei dati socioeconomici	D1.3.3.1 N. 1 Report di analisi socioeconomica	CIHEAM BARI
A1.4 Cartografia e GIS	T1.4.1 Realizzazione di un sistema informativo geografico	D1.4.1.1 N.1 Protocollo per la raccolta di informazioni spaziali marittimo-terrestri	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA
		D1.4.1.2 N. 1 Incontro del partenariato per la condivisione del protocollo D1.4.1.1	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA
		D1.4.1.3 N. 1 Geo-database dell'area di studio	UNISAL
A1.5 Attività di reporting del WP1	T1.5.1 Gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP1	D1.5.1.1 SAL e Report finale WP1	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA

#### Attività 1.1 - Analisi conoscitiva sullo stato delle conoscenze ambientali dell'area ZSC

L'attività 1.1. mira allo svolgimento di analisi sullo stato delle conoscenze ambientali dell'area oggetto dell'analisi. Si tratta di realizzare analisi bibliografiche, studi e ricerche scientifiche sull'ambiente fisico e sugli aspetti biologici sull' area di intervento, nonché effettuare indagini integrative di campo delle componenti ambientali (mappatura della componente ambientale) che, grazie all'impiego di telecamere filoguidate operate da imbarcazione (ROV), subacquei professionisti e campagne di pesca sperimentale, contribuiranno a fornire informazioni sulla distribuzione degli habitat chiave, delle risorse ittiche, sullo stato ambientale e sugli effetti delle attività umane in aree non ancora esplorate. Ciò contribuirà alla realizzazione di elaborazioni e interpretazione dei dati ambientali attraverso stesura di un report tecnico aggiornato sulle variabili

ambientali cruciali e sull'evoluzione e lo stato di salute dei principali habitat marini e le relative interazioni con le principali pressioni antropiche presenti e sulle conseguenze che queste hanno sullo stato ambientale.

**Task 1.1.1 - Analisi bibliografica, raccolta di studi e ricerche scientifiche su ambiente fisico e aspetti biologici svolte sull'area d'intervento**

L'Azione prevede la raccolta sistematica di dati cartografici o spazialmente espliciti pubblicati su riviste scientifiche, letteratura grigia, siti del settore, disponibili in banche dati regionali, nazionali ed europee e richiesti ad enti ed istituzioni che abbiamo già condotto attività nell'area di interesse. A tal fine si propone di capitalizzare sui dati disponibili sul SIT regionale integrandoli con quelli derivanti da progetti regionali, nazionali e internazionali inerenti. Tutti i dati raccolti saranno metadati secondo i comuni standard europei e nazionali (ISO 19115, RNDT) e coerentemente alle indicazioni della regione, ed organizzati in un geocatalogo facilmente condivisibile e interrogabile. Il sistema inoltre accoglierà i dati spaziali o spazializzabili provenienti dagli altri WP e/o Task del progetto.

**Deliverable T1.1.1:**

- D1.1.1.1 - N. 1 Repository pubblicazioni e dati

**Task 1.1.2 - Indagine integrativa di campo delle componenti ambientali**

Sulla base delle risultanze del Task 1.1.1, l'attività prevede di individuare siti all'interno dell'area oggetto della proposta per cui sia necessaria un'integrazione o un aggiornamento delle conoscenze esistenti. Le aree sottoposte a nuove campagne conoscitive saranno selezionate in base prevalentemente a tre requisiti:

- mancanza di informazioni pregresse;
- presenza di particolari condizioni in termini di ricchezza di habitat o specie chiave ai fini conservazionistici;
- presenza di pressioni umane caratterizzanti l'area in corrispondenza di aree sensibili da un punto di vista ambientale.

L'indagine integrativa ha il triplice scopo di fornire informazioni sulla distribuzione degli habitat chiave in aree non ancora esplorate, fornire informazione in merito allo stato ambientale e quantificare le conseguenze delle attività umane sugli habitat.

Le analisi integrative saranno svolte mediante impiego di telecamere filoguidate operate da imbarcazione (ROV) e da subacquei professionisti.

**Deliverable T1.1.2:**

- D1.1.2.1 - N. 1 Campagna di caratterizzazione e mappatura della componente ambientale

**Task 1.1.3 - Elaborazione ed interpretazione dei dati ambientali**

Le attività di questo task sono relative all'integrazione e sintesi delle informazioni relative alle fasi di raccolta descritta nel T 1.1.1 e 1.1.2. I dati derivanti dall'analisi delle attività di campo: transetti ROV e immersioni, verranno elaborati e integrati con le informazioni esistenti. La finalità è quella di fornire uno strato informativo aggiornato sulle variabili ambientali cruciali e sull'evoluzione e lo stato di salute dei principali habitat marini e le relative interazioni con le principali pressioni antropiche presenti nella e sulle conseguenze che queste hanno sullo stato ambientale.

**Deliverable T1.1.3:**

- D1.1.3.1 - N. 1 Report tecnico sullo stato delle conoscenze ambientali dell'area ZSC

**Attività 1.2 - Approfondimento delle caratteristiche territoriali e urbanistiche dell'area ZSC**

Obiettivo della attività 1.2 è la formazione di un quadro conoscitivo delle regole e vincoli territoriali e urbanistici esistenti utili alla pianificazione della gestione dell'area e in particolar modo delle ZSC in essa ricadenti.. In tal modo è possibile verificare se e in che misura gli strumenti di pianificazione e gestione del territorio già presenti siano sufficienti a mantenere gli habitat in un soddisfacente stato di conservazione e funzionalità al fine di procedere alla integrazione degli obiettivi ambientali nella pianificazione territoriale attraverso la implementazione delle attività progettuali.

**Task 1.2.1 - Analisi territoriale e urbanistica**

L'analisi territoriale e urbanistica consente di definire il livello della pianificazione territoriale ed urbanistica esistente attraverso l'identificazione dei vincoli (paesaggistici, idrogeologici, militari) e delle emergenze architettoniche, archeologiche, storiche che insistono sul territorio di interesse. La disamina di questi elementi permette di valutare il grado di utilizzazione del territorio e la congruità tra gli usi stabiliti dagli strumenti urbanistici e quelli previsti dall'AMP. L'attività in oggetto prende in considerazione anche la situazione (corrente e di scenario) della rete dei trasporti al fine di attraverso l'analisi dei flussi di traffico stradale e di frequentazione delle linee ferroviarie. I risultati dell'analisi conoscitiva sono commentati in un report sulla situazione urbanistica e territoriale dei comuni ricadenti nell'area di studio.

**Deliverable T1.2.1:**

- *D1.2.1.1 - N. 1 Report sulla situazione urbanistica e territoriale*

**Attività 1.3 - Analisi delle caratteristiche e valutazione della componente socioeconomica dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca**

Posto che le dimensioni economica e sociale sono ritenute prioritarie per la definizione di appropriate misure di conservazione al pari di quella ambientale, l'attività 1.3 è dedicata all'analisi delle caratteristiche sociali ed economiche dell'area con particolare attenzione al settore pesca e acquacoltura.

La ricerca socioeconomica nel settore delle aree marine protette intende andare aldilà dello studio del contesto socioeconomico di riferimento e divenire il secondo fattore, insieme a quello ambientale, di determinazione delle scelte di gestione orientate all'ottimizzazione del rapporto tra i costi e benefici sociali ed economici.

L'analisi desk opportunamente integrata dall'indagine di campo consentirà di rilevare le dinamiche socioeconomiche di riferimento e anche fatti non emersi dall'analisi critica dei dati disponibili: problematiche, conflittualità, consapevolezza degli attori sociali e l'atteggiamento nei confronti della istituzione di misure di sviluppo socioeconomico sostenibile nei territori di loro appartenenza.

**Task 1.3.1 – Raccolta bibliografica, raccolta di dati, studi e ricerche socioeconomiche svolte sull'area oggetto d'intervento**

L'attività 1.3.1 consiste nella raccolta di dati secondari utili alla definizione del contesto socioeconomico dei territori interessati e dalle ZSC e alla individuazione di gap informativi che consentiranno la pianificazione della attività 1.3.2. La raccolta dati include sia dati statistici elaborati da organizzazioni ufficiali, (governative, di organismi di categoria) sia letteratura grigia e scientifica. Si procede ad una disamina dei dati e documenti raccolti per procedere alla selezione delle variabili socioeconomiche utili contestualmente alla definizione dei criteri di selezione. L'attività si completa con l'interpretazione dei dati raccolti al fine di trasformarli in informazioni utili per assumere decisioni e la archiviazione dei medesimi in un repository di pubblicazioni e dati dove saranno fruibili al pubblico.

**Deliverable T1.3.1:**

- D1.3.1.1 - N. 1 Repository pubblicazioni e dati

**Task 1.3.2 - Indagine integrativa di campo delle componenti socioeconomiche con particolare riferimento al settore pesca**

L'indagine integrativa di campo ha lo scopo di colmare il gap informativo rilevato nell'attività precedente al fine di completare la caratterizzazione dell'area dal punto di vista socioeconomico con particolare riguardo al censimento statistico della piccola pesca. Pertanto, per la realizzazione di questa attività si procederà con la progettazione, costruzione, somministrazione e analisi di interviste più o meno strutturate e la definizione di un piano di coinvolgimento delle comunità locali di pescatori e dei portatori di interesse articolato in 3 incontri nel corso dei quali avranno luogo le interviste e si procederà alla compilazione del questionario.

**Deliverable T1.3.2:**

- D1.3.2.1 - N. 3 Incontri con gli stakeholders
- D1.3.2.2 - N. 1 Questionario e interviste rivolto ai portatori di interesse

**Task 1.3.3 - Elaborazione ed interpretazione dei dati socioeconomici**

L'elaborazione dei dati socioeconomici consisterà: i) nell'effettuare l'analisi dei dati utilizzando statistiche descrittive e inferenziali; ii) confrontare diversi approcci di analisi multivariati selezionando la metodologia più appropriata alla luce dei dati disponibili con l'obiettivo di evidenziare i fenomeni socioeconomici che caratterizzano la zona in analisi iii) selezionare le modalità più adeguate alla descrizione e la rappresentazione dei dati

indicatori statistici su aspetti sociali, economici

Questa attività si completa con la redazione di un rapporto interpretativo dei fenomeni socioeconomici rilevanti, inteso come uno strumento di aiuto alla assunzione delle decisioni di conservazione della zona ZSC ed utile al fine di supportare la comunicazione con le comunità locali e i portatori di interessi inclusi i decisori politici e le autorità che a vario titolo partecipano al processo di approvazione del piano di gestione dell'AMP.

**Deliverable T1.3.3:**

- D1.3.3.1 - N. 1 Report di analisi socioeconomica dell'area

**Attività 1.4 - Cartografia e GIS**

L'attività 1.4 prevede la realizzazione di una cartografia e del GIS relativo all'area oggetto di indagine attraverso la stesura di un Protocollo per la raccolta di informazioni spaziali marittimo-terrestri e un Geodatabase dell'area di studio presentati e condivisi durante un incontro tecnico scientifico tra i partners progettuali.

Si tratta nello specifico di realizzare un database spaziale relazionale sviluppato secondo un modello dati appositamente strutturato per i siti protetti ed eventualmente adattato per accogliere tutti i dati raccolti e prodotti dal progetto. Tale database sarà strettamente collegato ai successivi WPs in quanto costituirà la base per le restituzioni cartografiche e per la produzione degli scenari di conservazione ed usi sostenibili dell'area ZSC (WP2), resterà a disposizione come strumento di gestione dell'area di studio e in particolar modo delle ZSC in essa ricadenti anche dopo la fine del progetto e costituirà, infine, la base per la pubblicazione del WebGIS previsto nel WP3.

**Task 1.4.1 - Realizzazione di un database spaziale per l'integrazione dei dati e la gestione della zona Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca**

Questa task prevede l'implementazione di uno strumento per la gestione di dati spaziali multidisciplinari a supporto dei manager delle AMP e dei decisori politici. L'obiettivo è la costruzione di un database spaziale relazionale sviluppato secondo un modello dati appositamente strutturato per i siti protetti ed eventualmente adattato per accogliere tutti i dati raccolti e prodotti dal progetto. L'utilizzo di una architettura già testata e che segua gli standard europei (Direttiva INSPIRE) è indispensabile per omogeneizzare e rendere coerenti tutti i dati che verranno immagazzinati in un Geodatabase. Il database spaziale i) costituirà la base per tutte le restituzioni cartografiche e per la produzione degli scenari di conservazione ed usi sostenibili dell'area (WP2), ii) resterà a disposizione come strumento di gestione della ZSC anche dopo la fine del progetto, iii) sarà la base per la pubblicazione del WebGIS previsto nel WP3.

**Deliverable T1.4.1:**

- D1.4.1.1 - N.1 Protocollo per la raccolta di informazioni spaziali marittimo-terrestri
- D1.4.1.2 - N. 1 Incontro del partenariato per la condivisione del protocollo D1.4.1.1
- D1.4.1.3 - N. 1 Geo-database dell'area ZSC

**Attività 1.5 - Attività di reporting del WP1**

L'attività di reporting del WP1 ha lo scopo di evidenziare la corretta esecuzione degli interventi previsti dal progetto per garantire il principio della sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

È una fase fondamentale nella vita di un progetto in quanto è necessario dimostrare di aver utilizzato correttamente le risorse finanziarie come indicato nel budget di previsione approvato. Tale fase prevede il coinvolgimento di risorse umane e la realizzazione di azioni e misure atte a garantire l'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, la completezza della documentazione trasmessa in conformità alla normativa ed alle linee guida relative alla ammissibilità della spesa.

**Task 1.5.1 - Gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP1**

Il task 1.5.1 riguarda la redazione di rapporti formalizzati e condivisi che comprovano gli stati di avanzamento lavori del WP1 con la Regione Puglia, verificando il rispetto delle deliverables/prodotti tecnici, che costituiscono di fatto altrettanti indicatori del progresso progettuale. Il Rapporto intermedio assume il valore di una valutazione di medio termine utile anche ad un'analisi delle eventuali criticità riscontrate in corso d'opera e per l'identificazione di adeguate misure di miglioramento operativo.

Il Rapporto finale analizza il WP1 nel suo insieme, descrivendo quanto raggiunto, sottolineando le lezioni apprese e quindi disegnando ulteriori azioni progettuali che è opportuno rilanciare a beneficio del target di riferimento.

**Deliverable T1.5.1:**

- D1.5.1.1 - SAL e Report intermedio e finale WP1

## WP 2 SCENARI DI CONSERVAZIONE ED USI SOSTENIBILI DELL' AREA ZSC

### Descrizione dell'obiettivo del WP2

Il WP2 è volto a favorire una gestione delle risorse marine più sostenibile e duratura nel tempo. I sistemi marini offrono infatti una grande quantità di beni e servizi ecosistemici ma, sono correntemente esposti a vari processi di deterioramento. Partendo dalla base dati realizzata con le attività del WP1, il WP2 propone lo sviluppo di nuove prospettive gestionali per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità tramite l'adozione di un approccio ecosistemico che porterà ad una proposta di prioritizzazione e conseguente zonizzazione dello spazio marino, attraverso specifiche analisi geo-spaziali, che permetteranno di selezionare siti da sottoporre a diversi regimi di protezione, armonizzando la coesistenza tra protezione degli habitat e la presenza di attività umane importanti per lo sviluppo socio-economico come la pesca. L'intero processo sarà costantemente seguito e alimentato dagli stakeholder. Gli scenari di protezione rappresenteranno un supporto concreto al piano di gestione delle ZSC e per l'AMP di prossima istituzione.

Il WP2 si suddivide nelle seguenti attività, task e deliverables riportati di seguito:

ATTIVITÀ	TASK	DELIVERABLE	PARTNER COINVOLTI (in rosso il responsabile)
A2.1 Rafforzamento del dialogo istituzionale per il miglioramento dello stato di conservazione e gestione dell'Area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca"	T2.1.1 Istituzione di un tavolo di concertazione tecnico-istituzionale	D2.1.1.1 N. 4 Incontri del tavolo di concertazione tecnico-istituzionale	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA
A2.2 Rasterizzazione delle informazioni ambientali, territoriali, urbanistiche e socioeconomiche dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca	T2.2.1 Individuazione e standardizzazione dei criteri per la rasterizzazione	D2.2.1.1 N. 1 Report sui criteri di omogeneizzazione delle informazioni	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA
	T2.2.2 Omogeneizzazione e integrazione delle informazioni su distribuzione e stato di conservazione dei principali habitat	D2.2.2.1 N. 1 Mappa multilayer aggiornata relative alla distribuzione e allo stato di conservazione dei principali habitat	UNISAL ARPA PUGLIA
	T2.2.3 Omogeneizzazione e integrazione delle variabili socioeconomiche per la valutazione del valore produttivo	D2.2.3.1 N. 1 Mappa multilayer aggiornata relative alle variabili socioeconomiche, territoriali e urbanistiche	CIHEAM BARI UNISAL
A2.3 Elaborazione di scenari di conservazione e gestione dell'area	T2.3.1 Individuazione degli hotspot di biodiversità prioritari per la conservazione	D2.3.1.1 N. 1 Mappa multilayers	UNISAL ARPA PUGLIA

Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca	T2.3.2	Integrazione priorità di conservazione con le attività socioeconomiche	D2.3.2.1	N. 1 Analisi di prioritizzazione e selezione spaziale	CIHEAM BARI	UNISAL	
	T2.3.3	Sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder nel processo di pianificazione degli usi costieri e realizzazione di scenari di priorità di conservazione/gestione	D2.3.3.1	N. 4 Incontri di condivisione con gli stakeholders	CIHEAM BARI	UNISAL	ARPA PUGLIA
			D2.3.3.2	N. 1 Carta vocazionale degli usi costieri e della protezione	CIHEAM BARI	UNISAL	ARPA PUGLIA
A2.4	Attività di reporting del WP2	T2.4.1	Gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP2	D2.4.1.1	SAL e Report finale WP2	CIHEAM BARI	UNISAL ARPA PUGLIA

### Attività 2.1 - Rafforzamento del dialogo istituzionale per il miglioramento dello stato di conservazione e gestione dell'Area ZSC "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca"

L'attività 2.1 risulta fondamentale e prioritaria per la conduzione dell'intero lavoro nell'ambito del WP2 "Scenari di conservazione ed usi sostenibili dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca".

Si tratta, infatti, di rafforzare il dialogo istituzionale attraverso la costituzione di un tavolo tecnico-istituzionale per avviare un processo di concertazione e negoziazione sul tema del miglioramento dello stato di conservazione e gestione dell'Area e segnatamente alle ZSC in essa ricadenti e del miglioramento della sostenibilità delle attività umane incidenti nell'area.

Nello specifico, il CIHEAM Bari, responsabile della citata azione, si occuperà di organizzare quattro incontri tecnico-istituzionali, ove avviare un confronto tra i soggetti, a vario titolo interessati, municipalità, pescatori, operatori turistici ecc. ecc. al fine di condividere e pianificare in maniera congiunta i possibili scenari di conservazione e gestione dell'area, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini.

#### Task 2.1.1 - Istituzione di un tavolo di concertazione tecnico-istituzionale

L'istituzione di un tavolo di concertazione tecnico-istituzionale nell'ambito del task 2.1.1, prevede l'organizzazione di quattro incontri che permetteranno, sia a livello istituzionale sia tecnico, di intervenire nel processo di miglioramento dello stato di conservazione e gestione dell'Area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca Grazie ad un patrimonio di conoscenze, dati e informazioni ambientali, territoriali, urbanistiche e socioeconomiche raccolte e valorizzate all'interno dello stesso WP2, i diversi soggetti istituzionali e tecnici dell'area di interesse potranno condividere e pianificare in maniera congiunta i diversi aspetti tecnici relativi alla distribuzione e stato di conservazione dei principali habitat, all'integrazione delle variabili socioeconomiche per la valutazione del valore produttivo, all'individuazione degli hotspot di biodiversità prioritari per la conservazione, nonché all'integrazione delle priorità di conservazione con le attività socioeconomiche.

#### Deliverable T2.1.1:

- D2.1.1.1 - N. 4 Incontri del tavolo di concertazione tecnico-istituzionale

**Attività 2.2 - Rasterizzazione delle informazioni ambientali, territoriali, urbanistiche e socioeconomiche dell'area ZSC**

L'attività 2.2 riguarda la rasterizzazione delle informazioni ambientali, territoriali, urbanistiche e socioeconomiche attraverso la realizzazione di un report sui criteri di omogeneizzazione delle informazioni e di una mappa multilayer aggiornata relative alla distribuzione e allo stato di conservazione dei principali habitat.

Si tratta, nello specifico, di individuare i criteri per consentire l'ottimale processo di rasterizzazione delle suddette informazioni, al fine di rendere immagini utili ai fini comparativi e di studio/valutazione delle situazioni riscontrate, nonché facilmente fruibili dagli stakeholder a diverso titolo interessati. Inoltre, il partenariato scientifico coinvolto provvederà a porre le basi metodologiche per consentire a dati presi su scale spaziali diverse, tempi diversi e con scopi diversi di dialogare tra loro al fine di essere successivamente analizzati. Si provvederà a standardizzare con uso di tesauri comuni tutti i dati storici raccolti e le nuove informazioni provenienti dall'analisi di campo. Le informazioni spaziali sintetizzate in un unico layer informativo saranno connotate e arricchite dalle informazioni qualitative e quantitative derivanti dai dati di campo. Il risultato dell'elaborazione dati consentirà di fornire informazioni preziose non solo sull'attuale estensione degli habitat ma anche sul loro stato di conservazione. Il layer così ottenuto rappresenterà uno dei principali dataset necessari per le successive analisi di priorità.

**Task 2.2.1 - Individuazione e standardizzazione dei criteri per la rasterizzazione**

Si individueranno i criteri per consentire l'ottimale processo di rasterizzazione delle informazioni ambientali, territoriali, urbanistiche e socioeconomiche, al fine di rendere immagini utili ai fini comparativi e di studio/valutazione delle situazioni riscontrate, nonché facilmente fruibili dagli stakeholder a diverso titolo interessati.

**Deliverable T2.2.1:**

- D2.2.1.1 - N. 1 Report sui criteri di omogeneizzazione delle informazioni

**Task 2.2.2 - Omogeneizzazione e integrazione delle informazioni su distribuzione e stato di conservazione dei principali habitat**

L'attività capitalizzerà sui risultati del Task 1.1.1 e del Task 1.1.2. Essa si compone fondamentalmente di due fasi:

- Fase 1 - tutti i dati storici raccolti e le nuove informazioni provenienti dall'analisi di campo saranno standardizzate con uso di tesauri comuni, tale operazione rappresenta la base metodologica per consentire a dati presi su scale spaziali diverse, tempi diversi e con scopi diversi di dialogare tra loro al fine di essere successivamente analizzati
- Fase 2 - le informazioni spaziali sintetizzate in un unico layer informativo saranno connotate e arricchite dalle informazioni qualitative e quantitative derivanti dai dati di campo.

Il risultato dell'elaborazione dati consentirà di fornire informazioni preziose non solo sull'attuale estensione degli habitat ma anche, sul loro stato di conservazione. Il layer così ottenuto rappresenterà uno dei principali dataset necessari per le successive analisi di priorità.

**Deliverable T2.2.2:**

- D2.2.2.1 - N. 1 Mappa multilayer aggiornata relative alla distribuzione e allo stato di conservazione dei principali habitat

**Attività 2.3 - Elaborazione di scenari di conservazione e gestione dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca**

I risultati ottenuti dall'attività 2.2 rappresentano la base conoscitiva per le elaborazioni volte all'individuazione degli scenari di conservazione e gestione. Al fine di minimizzare i conflitti spaziali tra le attività socioeconomiche e la conservazione del capitale naturale saranno utilizzati algoritmi di selezione spaziale grazie ai quali saranno ottenuti differenti scenari di protezione. L'elaborazione di tali scenari sarà fatta sulla base di specifici target di conservazione per gli habitat presenti sul tratto in esame. Saranno inoltre considerate le interazioni tra le eventuali misure di protezione e i principali usi incidenti lungo il litorale (aree di pesca, porti, zone militari, ecc.). Questa analisi porterà all'individuazione di siti che consentono di massimizzare la superficie protetta, minimizzando l'impatto delle misure di conservazione sulle attività economiche inevitabilmente connesso a iniziative di protezione a questa scala spaziale. Il processo di pianificazione sarà costantemente seguito e alimentato dall'interazione con gli stakeholders e con le municipalità locali. Lo scopo finale è quello di ottenere una scala spaziale di priorità che consenta di allocare in maniera oculata misure di conservazione crescenti garantendo la sostenibilità delle attività socioeconomiche. Il prodotto finale rappresenterà la base informativa per la pianificazione spaziale degli usi e della protezione nel tratto di mare oggetto di questo studio.

**Task 2.3.1 - Individuazione degli hotspot di biodiversità prioritari per la conservazione**

Sulla base delle attività condotte nel Task 2.2.2 saranno condotte delle analisi di overlay spaziale volte ad individuare aree particolarmente importanti per la l'elevato tasso di biodiversità. Le aree saranno individuate seguendo tre criteri principali:

- distribuzione e sovrapposizione spaziale tra i diversi habitat;
- ricchezza in specie in relazione alla loro importanza distribuzione e/o rarità riferite agli allegati della direttiva habitat;
- stato di conservazione.

L'analisi congiunta delle tre variabili precedentemente esposte produrrà una prima mappa di priorità di conservazione solo sulla base delle emergenze naturalistiche dell'area di studio.

**Deliverable T2.3.1:**

- D2.3.1.1 - N. 1 Mappa multilayers

**Task 2.3.2 - Integrazione priorità di conservazione con le attività socioeconomiche**

Il task 2.3.2 prevede la realizzazione di analisi e una serie di valutazioni tecnico-scientifiche ed economiche al fine di integrare le priorità di conservazione risultanti al task 2.3.1 con le attività socioeconomiche interessanti la comunità della fascia costiera. Il risultato finale sarà un'analisi di prioritizzazione e selezione spaziale, condotta dal CIHEAM Bari.

**Deliverable T2.3.2:**

- D2.3.2.1 - N. 1 Analisi di prioritizzazione e selezione spaziale

**Task 2.3.3 - Sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder nel processo di pianificazione degli usi costieri e realizzazione di scenari di priorità di conservazione/gestione**

Il task 2.3.3. prevede la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder nel processo di pianificazione degli usi costieri e realizzazione di scenari di priorità di conservazione/gestione (n. 4 incontri), nonché la realizzazione di una Carta vocazionale degli usi costieri e della protezione: predisposizione di mappe tematiche con l'indicazione dei principali usi, nonché dei vincoli (anche quelli relativi ad aree soggette a regime di protezione ambientale), sull'intera fascia marino-costiera di interesse; l'elaborazione terrà conto dei principali Atti normativi e di indirizzo a livello internazionale, nazionale e locale, con particolare riferimento al protocollo internazionale sulla Gestione Integrata della Zona Costiera (GIZC) e alla Direttiva per la Pianificazione dello spazio marittimo (2014/89/UE).

**Deliverable T2.3.3:**

- D2.3.3.1 - N. 4 Incontri di condivisione con gli stakeholders
- D2.3.3.2 - N. 1 Carta vocazionale degli usi costieri e della protezione

**Attività 2.4 - Attività di reporting del WP2**

L'attività di reporting del WP2 ha lo scopo di evidenziare la corretta esecuzione degli interventi previsti dal progetto per garantire il principio della sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

È una fase fondamentale nella vita di un progetto in quanto è necessario dimostrare di aver utilizzato correttamente le risorse finanziarie come indicato nel budget di previsione approvato. Tale fase prevede il coinvolgimento di risorse umane e la realizzazione di azioni e misure atte a garantire l'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, la completezza della documentazione trasmessa in conformità alla normativa ed alle linee guida relative alla ammissibilità della spesa.

**Task 2.4.1 - Gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP2**

Il task 2.4.1 prevede la redazione di rapporti formalizzati e condivisi che comprovano gli stati di avanzamento lavori del WP2 con la Regione Puglia, verificando il rispetto delle deliverables/prodotti tecnici, che costituiscono di fatto altrettanti indicatori del progresso progettuale. Il Rapporto intermedio assume il valore di una valutazione di medio termine utile anche ad un'analisi delle eventuali criticità riscontrate in corso d'opera e per l'identificazione di adeguate misure di miglioramento operativo.

Il Rapporto finale analizza il WP2 nel suo insieme, descrivendo quanto raggiunto, sottolineando le lezioni apprese e quindi disegnando ulteriori azioni progettuali che è opportuno rilanciare a beneficio del target di riferimento.

Il rapporto intermedio e finale prevede anche il monitoraggio delle risorse finanziarie e degli impegni di spesa.

**Deliverable T2.4.1:**

- D2.4.1.1 - SAL e Report intermedio e finale WP2

### WP 3 DIVULGAZIONE

#### Descrizione dell'obiettivo del WP3

Il WP3 "Divulgazione" è finalizzato allo sviluppo di una strategia per la migliore ricaduta delle attività di comunicazione in relazione agli obiettivi, finalità, attività e risultati del progetto CORISMA. Il maggiore sforzo del WP3 consiste nella diffusione efficace ed efficiente dei risultati del progetto al numero più ampio possibile di soggetti interessati.

La divulgazione del progetto CORISMA vuole agevolare il trasferimento dei risultati degli interventi di gestione, valorizzazione e di uso sostenibile delle risorse paesaggistiche e biologiche naturali della fascia Marino-Costiera "Otranto – Santa Maria di Leuca" permettendo al contempo di meglio determinare ricadute socioeconomiche sulle comunità stesse.

Attraverso i canali, gli strumenti di comunicazione selezionati, gli eventi e le attività di divulgazione mirate, il WP3 indirizza le proprie attività alla comunità locale, ai portatori di interesse (pescatori, allevatori, PMI ed associazioni dei diversi settori economici) inclusi i decisori politici e le autorità istituzionali al fine di condividere e presentare metodologie, analisi e studi nonché far crescere quella consapevolezza ambientale sui temi della tutela della biodiversità marina.

Il **WP3** si suddivide nelle seguenti attività, task e deliverables riportati di seguito:

ATTIVITÀ	TASK	DELIVERABLE	PARTNER COINVOLTI (in rosso il responsabile)
A3.1 Elaborazione della Communication Strategy (CS)	T3.1.1 Implementazione dei prodotti di comunicazione previsti dalla CS	D3.1.1.1 N. 1 Communication Strategy (CS)	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA <b>REGIONE PUGLIA</b>
A3.2 Evento di lancio e finale del progetto	T3.2.1 Organizzazione dell'evento di lancio	D3.2.1.1 N. 1 Evento di lancio	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA <b>REGIONE PUGLIA</b>
	T3.2.2 Organizzazione dell'evento finale	D3.2.2.1 N. 1 Evento finale	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA <b>REGIONE PUGLIA</b>
A3.3 Trasferimento e divulgazione di conoscenze, scambio di buone pratiche	T3.3.1 Organizzazione di un Workshop su buone pratiche per il rafforzamento del modello di conservazione dell'area Marino-Costiera "Otranto – Santa Maria di Leuca"	D3.3.1.1 N. 1 Workshop su buone pratiche con AMP pugliesi	CIHEAM BARI <b>UNISAL</b> ARPA PUGLIA
	T3.3.2 Realizzazione di un WebGis	D3.3.2.1 N. 1 WebGis	<b>CIHEAM BARI</b> UNISAL ARPA PUGLIA
A3.4 Realizzazione di una campagna di comunicazione e su media	T3.4.1 Realizzazione di prodotti audiovisivi	D3.4.1.1 N. 1 video sensibilizzazione e promozione sulla conservazione dell'area	<b>CIHEAM BARI</b> UNISAL ARPA PUGLIA

locali e regionali	T3.4.2 Identificazione dei canali di comunicazione (TV, Web, Social Network, Stampa locale)	D3.4.2.1 N. 4 Comunicati stampa	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA REGIONE PUGLIA
Attività di reporting del WP3	T3.5.1 Gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP3	D3.5.1.1 SAL e Report finale WP3	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA

### A3.1 Elaborazione della Communication Strategy (CS)

L'attività 3.1 di Communication Strategy (CS) è svolta e coordinata dalla Regione Puglia con il supporto operativo dei Partner e prevede l'utilizzo integrato e congiunto di tutti i mezzi di comunicazione necessari e adatti a conseguire gli obiettivi delle singole attività progettuali. Lo scopo generale della CS è di garantire che le informazioni di progetto siano condivise in modo tempestivo e attraverso i mezzi più efficaci.

L'attività 3.1 è trasversale a tutte le altre attività previste e si svilupperà per l'intera durata del progetto. In particolare, l'attività è finalizzata alla condivisione e alla diffusione dei risultati, favorendo la più ampia partecipazione degli stakeholder, con particolare attenzione verso gli operatori del settore della pesca, i decisori politici, i giovani e i cittadini.

#### Task 3.1.1 – Sviluppo dei contenuti grafici previsti dalla CS

La CS prevede una precisa Visual Identity di progetto, da impiegare nella produzione di tutti i documenti ed i materiali prodotti, con chiara indicazione del programma di riferimento (PO FEAMP 2014-2020), oltre che dei loghi di UE, Regione Puglia e Ministero Politiche Agricole.

Ai fini di una corretta ed efficace attività di disseminazione dei risultati è necessario che quanto stabilito nella CS sia realizzato nei modi e nei tempi stabiliti, anche attraverso l'implementazione dei seguenti mezzi:

- 1. pagina web dedicata al progetto.
- Canali social (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube).
- Opuscolo a due pieghe contenente gli obiettivi le attività e i risultati attesi dal progetto.
- Roll-up contenente le informazioni di base del progetto da esibire durante gli eventi pubblici
- stampa di un documento tecnico-scientifico dei risultati del progetto.

#### Deliverable T3.1.1:

- D3.1.1.1 - N. 1 Communication Strategy (CS)

### Attività 3.2 - Evento di lancio e finale del progetto

L'attività 3.2 riguarda l'organizzazione dell'evento di lancio e dell'evento finale del progetto CORISMA. Gli eventi sono rivolti a cittadini, operatori e tecnici del settore, amministratori locali e nazionali e associazioni.

L'evento di lancio è finalizzato alla presentazione degli obiettivi, delle attività e dei risultati che si intendono raggiungere grazie al contributo e alle attività dei partner progettuali.

L'evento finale di divulgazione e sensibilizzazione è, invece, finalizzato a presentare i risultati e le ricadute sul territorio.

#### **Task 3.2.1 - Organizzazione dell'evento di lancio**

L'evento di lancio del progetto CORISMA sarà organizzato dalla REGIONE Puglia in qualità di coordinatore dell'attività 3.2.

L'evento rappresenta l'avvio ed il lancio del progetto, coinvolge le istituzioni e le amministrazioni locali interessate all'area oggetto di indagine ed è rivolto a cittadini, operatori, tecnici del settore e associazioni. Durante la presentazione del progetto che prevede i saluti istituzionali delle amministrazioni locali coinvolte, ciascun partner illustrerà le attività previste ed i risultati che si intendono raggiungere. L'evento sarà progettato in sessioni e video di approfondimento con l'obiettivo di illustrare la misura 1.40 del PO FEAMP<sup>1</sup> che vuole contribuire a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito della Rete Natura 2000 nonché gli interventi ed i risultati attesi del progetto.

#### **Deliverable T3.2.1:**

- D3.2.1.1 - N. 1 Evento di lancio

#### **T3.2.2 - Organizzazione dell'evento finale**

L'evento finale del progetto CORISMA si rivolge a cittadini, operatori e tecnici del settore, amministratori locali e nazionali e associazioni. Durante la presentazione del progetto ciascun partner illustrerà i risultati raggiunti e le ricadute sul territorio.

L'evento unisce i principali protagonisti del settore per descrivere le pratiche ed i risultati raggiunti nell'Area ZSC "Costa Otranto-Santa Maria" per il miglioramento della gestione e conservazione delle risorse biologiche marine riflettendo sui risultati raggiunti, sulle buone pratiche messe in atto negli ultimi anni e sulle tendenze emergenti. Particolare attenzione sarà data allo stato di avanzamento del PO FEAMP per accompagnare la comunità tematica verso il ciclo 2021/2027, attraverso l'emersione di apprendimenti rilevanti e l'individuazione di trend emergenti. L'evento di chiusura del progetto CORISMA vuole, pertanto, rappresentare un momento finale di confronto dove i protagonisti del comparto sono chiamati a raccolta in uno spazio aperto di approfondimento e dialogo.

#### **Deliverable T3.2.2:**

- D3.2.2.1 - N. 1 Evento finale

---

<sup>1</sup> Si fa riferimento, in particolare all'attuazione delle lettere d) e g) dell'art. 40 del Regolamento (UE) n. 508/2014 "Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca" del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/05/2014:

d) la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari;

g) la consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;

**Attività 3.3 - Trasferimento e divulgazione di conoscenze, scambio di buone pratiche**

L'attività 3.3 è finalizzata al trasferimento e alla divulgazione di conoscenze e buone pratiche per il rafforzamento del modello di conservazione dell'area Marino-Costiera "Otranto – Santa Maria di Leuca". Tale attività include anche la realizzazione di una piattaforma WebGIS in linea con le attività progettuali. Saranno avviate fasi di dialogo con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse con lo scopo di individuare le principali problematiche specifiche, la definizione delle priorità degli stakeholder e le azioni auspicabili da intraprendere in riferimento alla tutela e alla gestione delle aree protette. In tale contesto, appare utile prevedere un'azione mirata a favorire lo scambio di buone pratiche ed il trasferimento di conoscenze rivolte alla comunità ed alle istituzioni del territorio sulla base dei modelli di gestione relativi alle AMP "Torre Guaceto", "Porto Cesareo" e l'Oasi Blu "Le secche di Ugento".

**Task 3.3.1 - Organizzazione di un Workshop su buone pratiche per il rafforzamento del modello di conservazione dell'area Marino-Costiera "Otranto – Santa Maria di Leuca"**

Il task 3.3.1 riguarda l'organizzazione di un Workshop su buone pratiche per il rafforzamento del modello di conservazione dell'area Marino-Costiera "Otranto – Santa Maria di Leuca". In particolare, si prevede un'azione mirata a favorire lo scambio di buone pratiche ed il trasferimento di conoscenze rivolte alla comunità ed alle istituzioni del territorio sulla base dei modelli di gestione relativi alle AMP "Torre Guaceto", "Porto Cesareo" e l'Oasi Blu "Le secche di Ugento". Le attività del workshop saranno coordinate dall'Università del Salento.

**Deliverable T3.3.1:**

- D3.3.1.1 - N. 1 Workshop su buone pratiche con AMP pugliesi

**Task 3.3.2 - Realizzazione di un WebGIS per la pubblicazione e la condivisione dei risultati**

Tutte le informazioni spazialmente esplicite collezionate e prodotte dai precedenti WP saranno integrate in un Geodatabase (WP1) e pubblicate tramite una piattaforma web accessibile via browser. Questa task prevede infatti l'implementazione di un WebGIS che sarà l'interfaccia principale per la visualizzazione, l'interrogazione e la condivisione dei risultati progettuali. Il WebGIS esporrà le informazioni attraverso layer tematici propriamente metadati secondo lo standard RNDT. I layer saranno anche disponibili come servizi web OGC (Web Map Service – WMS) potenzialmente integrabili nel SIT regionale che garantirebbe un accesso a lungo termine ai prodotti del progetto.

**Deliverable T3.3.2:**

- D3.3.2.1 - N. 1 WebGIS

**Attività 3.4 - Realizzazione di una campagna di comunicazione su media locali e regionali**

L'attività 3.4 riguarda la realizzazione di una campagna di comunicazione su media locali e regionali attraverso lo sviluppo di prodotti audiovisivi per azioni di sensibilizzazione e promozione rivolte al grande pubblico sui temi della gestione e conservazione.

L'attività 3.4 include, altresì, l'identificazione di canali di comunicazione (TV, Web, Social Network, Stampa locale) sui cui veicolare i messaggi, riconoscendo la comunicazione istituzionale on line quale strumento strategico per il miglioramento e la facilitazione delle relazioni tra istituzioni e cittadini, favorendo la partecipazione di questi ultimi.

Grazie alle attività 3.4, il progetto vuole:

- attirare l'attenzione sui metodi e le strategie pianificate e sviluppate dal partenariato per una gestione efficace dell'area;

- informare sulle ricerche/analisi e i loro risultati per migliorare la partecipazione delle parti interessate e l'applicazione dei risultati del progetto;
- sensibilizzare l'opinione pubblica e la cittadinanza sui temi legati alla tutela e ripristino della biodiversità e gli ecosistemi marini con particolare riferimento alla conservazione dell'area Marino-Costiera "Otranto – Santa Maria di Leuca"

#### **Task 3.4.1 - Realizzazione di prodotti audiovisivi**

Il task 3.4.1 riguarda la realizzazione di prodotti audiovisivi. In particolare, verrà realizzato n. 1 video sensibilizzazione e promozione sui temi della tutela della biodiversità e degli ecosistemi marini dell'area Marino-Costiera "Otranto – Santa Maria di Leuca". L'attenzione sarà focalizzata sui vari aspetti caratterizzanti l'ecosistema marino. Pertanto, dopo una fotografia dell'area sotto il profilo territoriale, ambientale ed ecologico che fornisce anche un quadro evolutivo della costa e dei fondali marini, seguirà una serie di immagini e presentazioni che rappresenteranno una sintesi dei risultati ottenuti nel corso delle fasi progettuali. Si tratterà di un prodotto semplice nella presentazione, considerato il pubblico di riferimento da "catturare", ma anche scientificamente validato dai tecnici e dai partner di riferimento. Il video è destinato alla cittadinanza, con particolare riferimento ai giovani, ma anche agli operatori di filiera e le associazioni del territorio, con un linguaggio semplice ed una esposizione altrettanto "easy", racchiuderà in 15 minuti di animazione le principali informazioni che vengono presentate.

#### **Deliverable T3.4.1:**

- D3.4.1.1 - N. 1 video sensibilizzazione e promozione sulla conservazione dell'area ZSC

#### **Task 3.4.2 - Identificazione dei canali di comunicazione (TV, Web, Social Network, Stampa locale)**

Il task 3.4.2, attraverso l'identificazione mirata di canali di comunicazione (TV, Web, Social Network, Stampa locale) intende veicolare i messaggi di comunicazione e promozione del progetto, riconoscendo la comunicazione istituzionale on line quale strumento strategico per il miglioramento e la facilitazione delle relazioni tra istituzioni e cittadini, favorendo la partecipazione di questi ultimi. Si prevede la produzione di comunicati stampa (n. 4) da trasmettere attraverso i canali selezionati durante la vita del progetto ed in concomitanza con gli eventi, i workshop e le azioni di sensibilizzazione, confronto e scambio di buone pratiche.

#### **Deliverable T3.4.2:**

- D3.4.2.1 - N. 4 Comunicati stampa

### **Attività 3.5 - Attività di reporting del WP3**

L'attività di reporting del WP3 ha lo scopo di evidenziare la corretta esecuzione degli interventi previsti dal progetto per garantire il principio della sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

È una fase fondamentale nella vita di un progetto in quanto è necessario dimostrare di aver utilizzato correttamente le risorse finanziarie come indicato nel budget di previsione approvato. Tale fase prevede il coinvolgimento di risorse umane e la realizzazione di azioni e misure atte a garantire l'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, la completezza della documentazione trasmessa in conformità alla normativa ed alle linee guida relative alla ammissibilità della spesa.

**Task 3.5.1 - Gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP3**

Redazione di rapporti formalizzati e condivisi che comprovano gli stati di avanzamento lavori del WP3 con la Regione Puglia, verificando il rispetto delle deliverables/prodotti tecnici, che costituiscono di fatto altrettanti indicatori del progresso progettuale. Il Rapporto intermedio assume il valore di una valutazione di medio termine utile anche ad un'analisi delle eventuali criticità riscontrate in corso d'opera e per l'identificazione di adeguate misure di miglioramento operativo.

Il Rapporto finale analizza il WP3 nel suo insieme, descrivendo quanto raggiunto, sottolineando le lezioni apprese e quindi disegnando ulteriori azioni progettuali che è opportuno rilanciare a beneficio del target di riferimento.

Il rapporto intermedio e finale prevede anche il monitoraggio delle risorse finanziarie e degli impegni di spesa.

**Deliverable T3.5.1:**

- *D3.5.1.1 - SAL e Report intermedio e finale WP3*

## 6. QUADRO ECONOMICO

La tabella seguente riporta il quadro **complessivo** dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali. Per ogni singola voce di costo specificata in tabella è indicato il valore economico espresso in euro.

Ad ogni buon fine si precisa che per gli acquisti di servizi si farà riferimento al vigente Codice di contratti, mentre per l'acquisizione di consulenze si farà espresso riferimento alla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro.

Voci di costo <b>TOTALE</b> del Progetto	Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP €	Spesa a carico degli Enti pubblici (*) €
Personale dipendente	193.696,00	92.881,60
Consulenze esterne e servizi	296.000,00	0,00
Rimborso spese viaggi e missioni: campionamenti, incontri e seminari	16.300,00	0,00
Noleggi (mezzi nautici, strumenti di rilevamento e campionamento) e canoni (ormeggio imbarcazioni).	19.000,00	0,00
Acquisto attrezzature	8.500,00	0,00
Materiale da laboratorio, materiale di consumo	4.000,00	0,00
Spese generali (7% del totale)	0,00	40.626,43
<b>Totale</b>	<b>537.496,00</b>	<b>133.508,03</b>

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di CIHEAM Bari:

Voci di costo <b>CIHEAM Bari</b>	Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP €	Spesa a carico dell'Ente pubblico (*) €
Personale dipendente	0,00	50.100,00
Consulenze esterne e servizi	201.000,00	0,00
Rimborso spese viaggi e missioni: campionamenti, incontri e seminari	5.700,00	0,00
Acquisto attrezzature	2.000,00	0,00
Spese generali (7% del totale)	0,00	18.116,00
<b>Totale</b>	<b>208.700,00</b>	<b>68.216,00</b>

(\*) La spesa a carico del CIHEAM Bari, pari a € 68.216,00 e da considerarsi come contributo dell'Ente Pubblico, sarà garantito attraverso le voci di costo "Personale dipendente" e "Spese generali", necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati della presente proposta.

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di *Università del Salento - DISTEBA*:

<b>Voci di costo</b> <b><u>Università del Salento - DISTEBA</u></b>	<b>Spesa oggetto di rimborso</b> <b>PO FEAMP</b> <b>€</b>	<b>Spesa a carico dell'Ente pubblico (*)</b> <b>€</b>
Personale dipendente	120.000,00	33.403,60
Consulenze esterne e servizi	23.000,00	0,00
Rimborso spese viaggi e missioni: campionamenti, incontri e seminari	6.200,00	0,00
Noleggi (mezzi nautici, strumenti di rilevamento e campionamento) e canoni (ormeggio imbarcazioni).	19.000,00	0,00
Acquisto attrezzature	6.500,00	0,00
Materiale da laboratorio, materiale di consumo	4.000,00	0,00
Spese Generali (7% del totale)	0,00	14.847,25
<b>Totale</b>	<b>178.700,00</b>	<b>48.250,85</b>

(\*) La spesa a carico del *Università del Salento – DISTEBA*, pari a **€ 48.250,85** è da considerarsi come contributo dell'Ente Pubblico, necessario per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati della presente proposta, sarà garantito attraverso la voce di costo "Personale dipendente (escluso assegnisti e borsisti)" e "Spese generali".

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di *ARPA Puglia*:

<b>Voci di costo</b> <b><u>ARPA Puglia</u></b>	<b>Spesa oggetto di rimborso</b> <b>PO FEAMP</b> <b>€</b>	<b>Spesa a carico dell'Ente pubblico (*)</b> <b>€</b>
Personale dipendente	73.696,00	9.378,00
Consulenze esterne e servizi	22.000,00	0,00
Rimborso spese viaggi e missioni: campionamenti, incontri e seminari	4.400,00	0,00
Spese generali (7% del totale)	0,00	7.663,18
<b>Totale</b>	<b>100.096,00</b>	<b>17.041,18</b>

(\*) La spesa a carico di *ARPA Puglia*, pari a **€ 17.041,18** è da considerarsi come contributo dell'Ente Pubblico, è dato dalla somma delle ore dedicate al progetto da parte di proprio personale Dirigente nonché dalla percentuale del 7% per le spese generali necessarie all'espletamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati della presente proposta.

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia:

<b>Voci di costo <u>Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali – Regione Puglia</u></b>	<b>Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP €</b>
Servizi esterni	50.000,00
<b>Totale</b>	<b>50.000,00</b>

## 7. Giustificazione e Descrizione delle voci di costo

### 7.1 Personale

#### A1. Personale dipendente

Nel progetto saranno impegnati i seguenti profili professionali per ognuno dei Partner coinvolti:

Profilo professionale – CIHEAM Bari	N° unità	N° ore dedicate al progetto
Coordinatore Progetto (Cat. A) (a carico dell'Ente)	1	210
Ricercatore (Cat. A) (a carico dell'Ente)	1	560
Impiegato finanziario-contabile (Cat. B) (a carico dell'Ente)	1	180
Responsabile comunicazione (Cat. B) (a carico dell'Ente)	1	260
<b>Totale</b>		<b>1.210</b>

Profilo professionale – Università del Salento - DISTEBA	N° unità	N° ore dedicate al progetto
Coordinatore unità operativa (professore 1^ fascia)	1	120
Responsabili attività di comunicazione e disseminazione (professore 1^ fascia)	1	50
Responsabili scientifici (professore 2^ fascia)	2	240
Responsabili attività di campionamento (RTDa)	1	300
Assegnista di ricerca (due unità di personale, reclutamento ad hoc, ad inizio progetto)	2	4.600
Borsista (reclutamento ad hoc, ad inizio progetto)	1	1.800
<b>Totale</b>		<b>7.110</b>

Profilo professionale – ARPA Puglia	N° unità	N° ore dedicate al progetto
Dirigente U.O.C. (a carico dell'Ente)	1	100
Dirigente U.O.S. (a carico dell'Ente)	1	130
Funzionario Cat. D - Collaboratore Tecnico Professionale	5	200

Funzionario Tecnico con contratto dipendente a tempo determinato in una delle forme previste dalla normativa vigente (ARPA Puglia)	2	3.788
<b>Totale</b>		<b>4.218</b>

Profilo professionale- CIHEAM Bari	Inquadramento	N. Unità	Importo Orario	N° ore dedicate al progetto	Costo complessivo da imputare al progetto
			A	B	C=A*B
Coordinatore Progetto	Cat. A	1	50,00	210	10.500,00
Ricercatore	Cat. A	1	40,00	560	22.400,00
Impiegato finanziario- contabile	Cat. B	1	45,00	180	8.100,00
Responsabile comunicazione	Cat. B	1	35,00	260	9.100,00
<b>TOTALE</b>					<b>50.100,00</b>

Profilo professionale- Università del Salento - DISTEBA	Inquadramento	N. Unità	Importo Orario	N° ore dedicate al progetto	Costo complessivo da imputare al progetto
			A	B	C=A*B
Coordinatore unità operativa	professore 1^ fascia	1	68,98	120	8.277,60
Responsabile disseminazione e comunicazione	professore 1^ fascia	1	82,10	50	4.105,00
Responsabili scientifico 1	professore 2^ fascia	1	48,40	120	5.808,00
Responsabili scientifico 2	professore 2^ fascia	1	48,40	120	5.808,00
Responsabili attività di campionamento 1	RTDa	1	31,35	300	9.405,00
Assegnista di ricerca <sup>2</sup>	Assegno di ricerca	2	21,74	4.600	100.000,00
Borsista	Borsa di studio	1	11,11	1.800	20.000,00

<sup>2</sup> L'Università del Salento per lo svolgimento delle attività previste dal progetto si avvarrà di uno specifico accordo di collaborazione di ricerca che integrerà di fatto la Convenzione Quadro già in essere tra UniSalento e Stazione Zoologica di Napoli (SZN). L'accordo sarà stipulato nei giorni immediatamente successivi l'approvazione del progetto, attribuendo alla SZN la disponibilità di un assegno di ricerca per un importo complessivo di € 50.000.

<b>TOTALE</b>	<b>153.403,60</b>
---------------	-------------------

Profilo professionale- ARPA Puglia	Inquadramento	N. Unità	Importo Orario	N° ore dedicate al progetto	Costo complessivo da imputare al progetto
			A	B	C=A*B
Dirigente U.O.C (a carico dell'Ente)	Dirigente	1	54,06	100	5.406,00
Dirigente U.O.S. (a carico dell'Ente)	Dirigente	1	30,67	130	3.972,00
Funzionario Cat. D - Collaboratore Tecnico Professionale	Cat. D	5	18,48	200	3.696,00
Funzionario Tecnico con contratto a tempo determinato in una delle forme previste dalla normativa vigente (ARPA Puglia)	Cat. D	2	18,48	3.788	70.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>83.074,00</b>

La determinazione dei costi del personale dipendente si basa sulle stime delle retribuzioni medie relative alla specifica posizione contrattuale all'interno delle Istituzioni coinvolte nel partenariato, che hanno individuato tra il proprio personale le figure professionali da utilizzare.

Per ciascun profilo professionale:

- ∞ è stato indicato il costo annuo e il costo orario previsto dal vigente CCNL di categoria;
- ∞ è stato stimato un numero complessivo di ore lavorative da dedicare alle attività di progetto;
- ∞ si è moltiplicato il costo orario per il monte ore parametrato alle attività di progetto, ottenendo così per ciascun profilo professionale – il costo complessivo ascrivibile al progetto.

È evidente che tale previsione sarà aggiornata sulla base dell'effettiva valorizzazione delle specifiche figure che saranno coinvolte del progetto, alla cui documentazione amministrativo-contabile (procedure, contratti, costi da CCNL, ordini di servizio, ecc.), prodotta in fase di rendicontazione, si rinvia.

## 7.2 Materiali e utenze

### B1. Materiale di consumo

I materiali previsti per la realizzazione delle attività progettuali saranno quelli che verranno utilizzati per le fasi di campionamento, di conservazione dei campioni, di analisi di laboratorio (ad esempio reagenti), nonché per l'organizzazione degli eventi previsti durante il progetto.

Per quanto riguarda l'Università del Salento - DISTEBA è previsto l'acquisto dei materiali di consumo di cui alla tabella seguente, con un importo pari a **€ 4.000,00**

Università del Salento - DISTEBA	
Tipologia Bene	Dettaglio Bene
Materiale di consumo, reagenti per laboratorio, materiale monouso per i campionamenti.	Materiale plastico monouso, vetreria, reagenti chimici per la conservazione dei campioni (etanolo) e per analisi molecolari utili (kit DNA barcoding) alla identificazione di specie la cui identificazione non è possibile in base alla sola morfologia. Materiale di cancelleria (carta per fotocopie, toner, penne, quaderni, e altro materiale per l'organizzazione di eventi).

## B2. Utenze-Spese generali

Le spese sono messe a contributo dai partner e sono state quantificate in misura pari al **7%** dell'importo totale ammesso. Esse comprendono i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.), con un importo pari a **€ 40.626,43**.

## 7.3 Viaggi e Missioni

La determinazione dei costi relativi alle missioni si basa sulla stima dei costi di vitto e alloggio, oltre al rimborso del carburante calcolato in relazione alle percorrenze medie stimate, per una permanenza media di due giorni e di due pasti al giorno. Sulla base dell'esperienza e della durata del progetto si ritiene congruo e adeguato appostare un importo complessivo pari a **€ 16.300,00**. Le spese di missione saranno riconosciute in conformità ai regolamenti in materia degli Enti aderenti al progetto.

Le spese di vitto e alloggio saranno rendicontate e rimborsate previa presentazione di idonea documentazione fiscale.

## 7.4 Servizi/Forniture/Noleggi

La determinazione dei costi relativi all'acquisto dei dati e dei servizi necessari per l'espletamento delle indagini si fonda su una indagine di mercato preventiva basata sia su esperienze di acquisto precedenti che su preventivi acquisiti. Il valore reale, tuttavia, dipenderà dai prezzi di mercato nel momento in cui verrà effettuato l'acquisto mediante le procedure stabilite dai regolamenti e la normativa di riferimento.

Il rimborso delle singole voci di costo avverrà previa presentazione di idonea documentazione fiscale e nel limite massimo dell'importo complessivo stimato di **€ 323.500,00** per l'intero progetto.

CIHEAM Bari per lo svolgimento delle attività previste utilizzerà i servizi sotto riportati:

<b>CIHEAM Bari</b>		
<b>Tipologia Servizi/fornitura</b>	<b>Dettaglio servizi/fornitura</b>	<b>Costo complessivo stimato</b>
Consulenze per l'animazione territoriale	Organizzazione dei meeting locali e facilitazione della collaborazione con gli stakeholder, per supportare la comunicazione con le comunità e i portatori di interesse inclusi i decisori politici e le autorità istituzionali.	€ 15.000,00
Consulenze per la preparazione dei questionari	Partecipazione ad incontri con gli attori locali ed elaborazione di questionari ed interviste rivolti ai portatori di interesse locali.	€ 8.000,00
Consulenze in sistemi ambientali naturali	Approfondimento delle caratteristiche territoriali, urbanistiche dell'area ZSC e supporto alla redazione di un rapporto finale interpretativo dei fenomeni socioeconomici e del ruolo economico delle attività produttive.	€ 16.000,00
Consulenze in biologia	Svolgimento di indagini sullo stato delle conoscenze ambientali attraverso analisi bibliografiche, studi e ricerche scientifiche sull'ambiente fisico e sugli aspetti biologici sull'area di intervento, nonché indagini integrative di campo delle componenti ambientali.	€ 18.000,00
Consulenze in informatica	Realizzazione di un WebGis finalizzato al trasferimento e divulgazione di conoscenze e scambio di buone pratiche per il rafforzamento del modello di conservazione del ZSC "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca".	€ 20.000,00
Consulenze in campo socio-economico	Indagine di campo sulle variabili/indicatori socioeconomiche per l'elaborazione di un'analisi sull'area ZSC con relativa mappa multilayer aggiornata.	€ 38.000,00
Ingegnere/urbanista	L'esperto è coinvolto nell'attività di analisi territoriale e urbanistica che avverrà in collaborazione con un team multidisciplinare di esperti e la successiva redazione di un report tecnico-scientifico.	€ 16.000,00

Videomaker	L'esperto è incaricato di realizzare prodotti audiovisivi di sensibilizzazione e promozione sulla conservazione dell'area ZSC.	€ 8.000,00
Organizzazione eventi	Durante gli eventi e gli incontri si allestiscono pannelli espositivi mobili e postazioni (es. display digitali, totem informativi, amplificazione audio) per l'ottimale divulgazione delle attività e dei risultati del progetto.	€ 14.000,00
Acquisto servizi	Acquisto di spazi pubblicitari su media regionali e locali finalizzato alla presentazione e la disseminazione dei risultati tecnico scientifici raggiunti dal partenariato.	€ 15.000,00
Esperto junior gestione finanziaria-amministrativa	L'esperto è coinvolto per il supporto alla gestione finanziaria (rendicontazione, reportistica finanziaria, contratti) per l'intera durata del progetto.	€ 15.000,00
Esperto junior gestione tecnica	L'esperto ha il compito di supportare le attività di gestione tecnica e scientifica (supporto al coordinamento scientifico e revisione report) per l'intera durata del progetto.	€ 18.000,00
Acquisto attrezzature (materiale informatico)	È previsto l'acquisto di 2 laptop, assieme a relativi monitor e attrezzature per la creazione di postazioni fisse (tastiere, mouse, USB-HUB) da dedicare alla gestione del progetto.	€ 2.000,00

Università del Salento - DISTEBA per lo svolgimento delle attività previste utilizzerà i servizi sotto riportati:

Università del Salento - DISTEBA		
Tipologia Servizi/fornitura	Dettaglio servizi/fornitura	Costo complessivo stimato
Assistenza Tecnica per supporto ai campionamenti	Il servizio prevede la stipula di un contratto per un servizio di accompagnamento e assistenza tecnica (in superficie, e sott'acqua) per le attività di campo	€ 15.000,00
Attività di disseminazione e trasferimento delle conoscenze	Il servizio prevede la pubblicazione in formato OPEN ACCESS (accesso gratuito) di articoli scientifici su riviste specializzate del settore per la divulgazione dei risultati scientifici.	€ 8.000,00
Acquisto attrezzature (Scooter Subacquei)	L'acquisto di uno scooter subacqueo è funzionale alla realizzazione dei campionamenti e dei monitoraggi subacquei. Tale strumento garantisce una maggiore rapidità delle attività e un conseguente aumento delle informazioni rilevabili durante le immersioni.	€ 3.000,00
Acquisto attrezzature (materiale informatico)	È previsto l'acquisto di 1 laptop ad alta definizione grafica da dedicare alla gestione del progetto ed all'analisi delle immagini subacquee raccolte mediante drone subacqueo	€ 3.500,00
Noleggi e canoni	Per lo svolgimento delle attività saranno noleggiati mezzi nautici accessori per l'assistenza ai subacquei; altresì sarà attrezzatura scientifica per la definizione geomorfologica e chimico-fisica degli habitat costieri e per le videoriprese ad alta definizione. E' previsto inoltre il pagamento di canoni per l'ormeggio e la	19.000,00

	sosta delle imbarcazioni usate dal team di ricercatori per la durata del progetto.	
--	--	--

ARPA Puglia per lo svolgimento delle attività previste utilizzerà i servizi sotto riportati:

ARPA Puglia		
Tipologia Servizi/fornitura	Dettaglio servizi/fornitura	Costo complessivo stimato
Assistenza Tecnica per il supporto	L'assistenza tecnica avrà il compito di supportare ARPA Puglia negli aspetti sia di gestione amministrativa ordinaria del progetto che ai fini della corretta esecuzione delle attività specifiche e della loro rendicontazione.	€ 22.000,00

La Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali – Regione Puglia per lo svolgimento delle attività previste utilizzerà i servizi sotto riportati:

Regione Puglia		
Tipologia Servizi/fornitura	Dettaglio servizi/fornitura	Costo complessivo stimato
Servizi connessi alla <i>Communication strategy</i> del progetto	Acquisizione servizi connessi alla definizione e all'attuazione della <i>Communication strategy</i> del progetto per le attività di divulgazione dei risultati (compresa la stampa di un documento tecnico-scientifico dei risultati del progetto), campagna media e realizzazione di N. 2 eventi di promozione e comunicazione	€ 50.000,00







## 9. INDICATORI

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato.

Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti.

### 9.1 Indicatori di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione. Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti di avanzamento tecnico ed economico-finanziario.

INDICATORE DI AVANZAMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Tempo lavorativo del personale	ore	10.657	12.538
Spese sostenute	%	85	100

### 9.2 Indicatori di risultato

Di seguito si riporta un esempio di possibili indicatori di risultato. Indicatori che saranno utilizzati per valutare l'avanzamento intermedio ed il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati a compimento delle attività meglio descritte al punto 7) e nel Rapporto finale.

INDICATORE DI RISULTATO		UNITA' DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Migliorare l'accessibilità e la qualità delle informazioni di natura ambientale, territoriale e urbanistica dell'area (a beneficio dei partners, istituzioni pubbliche, soggetti privati, portatori di interesse e cittadini)	N.	Report/Analisi/ Database e strumenti ITC utilizzati	1	9
Migliorare lo stato di conservazione dell'area e sviluppo di nuove prospettive gestionali per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità	N.	Mappe multilayer, Report/Analisi utilizzati	1	6
Maggiore inclusione e partecipazione dei pescatori e degli altri stakeholder territoriali nella programmazione, gestione e valorizzazione della	N.	Pescatori, stakeholder territoriali (pubblici e privati) e partner coinvolti nei WPs tecnici	1	100
Accrescere le conoscenze sui risultati progettuali e acquisire buone pratiche	N.	Grande pubblico, pescatori, stakeholder territoriali (pubblici e privati) e partner coinvolti anche grazie al WP Divulgazione	1	300



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

**FEAMP**

PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

**CONVENZIONE**

**PER LA REALIZZAZIONE PROGETTO “Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all’uso del mare dell’area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca” – CORISMA  
(CUP .....)**

TRA

La **REGIONE PUGLIA, SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**, con sede legale in Bari – Lungomare N. Sauro, 45, C.F. 80017210727, in persona del Dirigente nonché Referente regionale dell’Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP, dott. Domenico Campanile, di seguito denominato *RAdG FEAMP*, designato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1616 del 11/10/2021 - giusta delega di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. .... del .....

E

IL **CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI AGRONOMICI MEDITERRANEI BARI (CIHEAM BARI)**, con sede in Valenzano alla Via Ceglie, 9, C.F. 93047470724, di seguito denominato CIHEAM Bari, in persona del Direttore ....., il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell’interesse dell’Ente che rappresenta,

E

IL **UNIVERSITÀ DEL SALENTO - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (UNISALENTO-DISTEBA)** con sede in Lecce alla Piazza Tancredi, 1, C.F. 80008870752, in persona del Rettore ovvero Direttore di Dipartimento delegato, in persona del Prof. ...., il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell’interesse dell’Ente che rappresenta,

E

L’**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL’AMBIENTE (ARPA Puglia)** con sede legale in Bari, al Corso Trieste, 27 (C.F. 05830420724), di seguito denominata *ARPA Puglia*, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore Generale ....., il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell’interesse dell’Agenzia che rappresenta,

VISTA

- la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 “Pianificazione e sviluppo della pesca e dell’acquacoltura regionale” con la quale la Regione Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell’acquacoltura, in un’ottica integrata;
- la Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6 “Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)”, così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre

2006;

- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 sono state ridefinite le funzioni delle Sezioni di Dipartimento e, col medesimo atto, le competenze di attuazione dei programmi comunitari della pesca e dell'acquacoltura sono state trasferite alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, la cui direzione è stata poi conferita, con DGR n. 1576 del 30/09/2021, al dott. Campanile Domenico dal 1° ottobre 2021;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 13 del 20/10/2021 che rialloca, fra gli altri, il Servizio Programma FEAMP all'interno della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

#### PREMESSO CHE

- Il CIHEAM Bari è la struttura operativa italiana del CIHEAM e, in quanto tale, gode dei privilegi di extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali. Opera in stretta collaborazione con gli organismi internazionali e nazionali della cooperazione allo sviluppo e, soprattutto con il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, la cui DGCS (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) ne costituisce il principale riferimento.  
Il CIHEAM Bari è un organismo di natura pubblicistica ai sensi dell'Ordinamento, in quanto:
  - a) è stato istituito per soddisfare esigenze d'interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, senza scopo di lucro, come sancito fin dal Preambolo e dall'art. 1 dell'Accordo istitutivo del CIHEAM;
  - b) è dotato di personalità giuridica pienamente riconosciuta dal nostro Ordinamento, alla luce sia dell'art. 1 del Protocollo addizionale n. 2 sottoscritto dagli Stati aderenti al CIHEAM (tra cui l'Italia) il 21.5.1962 unitamente all'Accordo per l'istituzione del CIHEAM ed al Protocollo addizionale n. 1, tutti ratificati ed eseguiti in Italia con Legge n. 932 del 1965, sia dell'art. 2 dell'Accordo complementare tra l'Italia ed il CIHEAM sottoscritto il 18.3.99, ratificato con Legge n. 159 del 2000;
  - c) il suo funzionamento (secondo gli artt. 11 e 12 dell'Accordo istitutivo del CIHEAM) è retto dal contributo obbligatorio erogato annualmente dal MAECI e gravante sul capitolo di spesa 2202 di tale Ministero, determinato dalla Legge finanziaria e che autorizza il Ministero stesso ad esercitare una supervisione permanente sulle attività della sede e dell'organo italiani dell'ente internazionale; il Governo italiano è come già detto rappresentato nel Consiglio di Amministrazione del CIHEAM da un proprio delegato nominato dal MAECI; l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari è soggetto alla supervisione del Collegio dei Commissari ai Conti, che ne controlla annualmente il bilancio.
- L'Università del Salento è strutturata in 8 Dipartimenti. Gli obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca dell'Università del Salento sono orientati a favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio in cui opera. In particolare, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DISTEBA) è uno dei quattro dipartimenti in Puglia a far parte dell'elenco dei 180 Dipartimenti di Eccellenza italiani. Ospita laboratori attrezzati per lo studio della Vita a diversi livelli di organizzazione biologica nei sistemi marini e costieri e fa parte del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare. Il DISTEBA ospita una serie di laboratori ad alta tecnologia con esperienza di coordinamento e partecipazione in numerosi progetti di ricerca altamente competitivi a livello nazionale (es. PRIN) ed internazionali (es. FP7, ENPI-CBC-MED, H2020, INTERREG) nel campo della biologia ed ecologia marina e della gestione e valorizzazione degli ecosistemi costieri con particolare riferimento alle risorse marine. La presenza di dotazioni di ricerca di avanguardia (es.: imbarcazione 15 m per la ricerca marina; laboratorio per il monitoraggio della biodiversità LIFEWATCH), i molteplici collegamenti con la comunità scientifica internazionale (es.: European Marine Board, EuroMarine, EMBRC), la capillarità delle interazioni con le realtà socio- economiche del settore marittimo a livello locale, nazionale ed europeo, e l'elevato standard di qualificazione scientifica dei suoi afferenti, in numerosi settori disciplinari ai primi posti nella valutazione della qualità della ricerca a livello nazionale, offrono la migliore garanzia per la riuscita del progetto.
- L'art. 4 della L.R. n. 6 del 22/01/1999 assegna i seguenti compiti all'ARPA Puglia:
  - a) provvede a promuovere, sviluppare e realizzare, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici operanti nel settore, le iniziative di ricerca di base ed applicata sugli elementi dell'ambiente fisico,

*Convenzione per la "Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca" - CORISMA* 2

- sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema;
- b) provvede alla raccolta sistematica informatizzata dei dati sulla situazione ambientale, ivi compresi la formazione e l'aggiornamento di carte ambientali, attraverso la realizzazione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale in accordo con i servizi tecnici nazionali;
  - c) predispone ed elabora i dati ambientali, tenendo conto anche di quelli epidemiologici correlati, nonché le valutazioni tecniche ai fini dell'esercizio delle funzioni di programmazione regionale e della costituzione del sistema informativo regionale;
  - d) collabora con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA);
  - e) definisce, nel rispetto della programmazione regionale, i piani mirati per la tutela dell'ambiente di interesse regionale;
  - f) coordina le attività dei propri Dipartimenti provinciali e dei Servizi territoriali, secondo il criterio del decentramento operativo delle strutture sulla base delle priorità indicate dalla programmazione regionale;
  - g) definisce l'organizzazione dei propri Dipartimenti provinciali e dei Servizi territoriali;
  - h) promuove attività di informazione e formazione, nonché attività tecnico-scientifiche anche in collaborazione con gli organismi pubblici nazionali e locali;
  - i) esercita ogni tipo di controllo tecnico ed amministrativo sulle attività delle proprie strutture territoriali, anche ai fini di una efficace valutazione e revisione della qualità delle prestazioni;
  - j) contribuisce alla informazione sulla prevenzione dei rischi ambientali e predispone la relazione annuale sullo stato dell'ambiente della regione Puglia;
  - k) promuove la ricerca nonché lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
  - l) formula, anche avvalendosi della consulenza di strutture del Servizio sanitario nazionale (SSN), strutture scientifiche, universitarie e non, proposte e pareri sulle normative e specifiche tecniche sui limiti di accettabilità delle sostanze inquinanti, sugli standards di qualità dell'aria, delle risorse idriche e del suolo, sullo smaltimento dei rifiuti, nonché sulle metodologie per il rilevamento dello stato dell'ambiente e per il controllo dei fenomeni di inquinamento dei fattori di rischio e sugli interventi per la tutela, il risanamento ed il recupero dell'ambiente, delle aree naturali protette, dell'ambiente marino e costiero;
  - m) contribuisce all'esame di studi di valutazione di impatto ambientale;
  - n) fornisce il supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi alle attività produttive nonché il supporto tecnico-scientifico alle attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti ed al rilascio di autorizzazione in materia ambientale;
  - o) verifica la congruità e l'efficacia tecnica nell'applicazione delle disposizioni normative ed amministrative in materia ambientale;
  - p) provvede al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici di inquinamento ambientale;
  - q) provvede, nell'ambito delle proprie competenze, al controllo ambientale delle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare; provvede altresì ai controlli ambientali in materia di radiazioni ionizzanti e non;
  - r) in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione delle AUSL, persegue l'unitarietà dell'esame dei problemi della protezione dell'ambiente attraverso la programmazione di iniziative finalizzate alla promozione ed alla tutela del benessere collettivo e della salute pubblica;
  - s) elabora i dati e le informazioni di interesse ambientale e provvede alla loro diffusione, mediante la costituzione di una banca dati;
  - t) promuove attività di aggiornamento tecnico-scientifico sui temi ambientali, anche in collaborazione con analoghi organismi nazionali ed internazionali;
  - u) promuove forme di consultazione con le organizzazioni ambientaliste, con le organizzazioni sindacali del comparto della sanità e con le associazioni imprenditoriali di categoria;
  - v) svolge, nell'ambito delle proprie competenze, attività di consulenza e di supporto tecnico specialistico e laboratoristico nei confronti delle AUSL e degli organi periferici del Ministero della sanità e di altri soggetti pubblici;
  - w) svolge le indagini richieste dalla Regione, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dagli Enti gestori di aree protette, dalle AUSL e da altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei rispettivi compiti di istituto, nonché ogni altra attività collegata alla competenza in materia ambientale;

- x) svolge attività di vigilanza in materia ambientale tramite i propri servizi territoriali in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione per i problemi aventi rilevanza igienico-sanitaria.

#### CONSIDERATO CHE

- al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale competono le politiche regionali inerenti all'agricoltura, alla zootecnia, alla pesca, alle attività venatorie e all'acquacoltura, la gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi, nonché la programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca;
- alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, cui afferisce il Servizio Programma FEAMP che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali, curando i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.
- il Centre International de Hautes Études Agronomiques Méditerranéennes – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (CIHEAM Bari) è la struttura operativa italiana del CIHEAM e, in quanto tale, gode dei privilegi di extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali. Opera in stretta collaborazione con gli organismi internazionali e nazionali della cooperazione allo sviluppo e, soprattutto con il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, la cui DGCS (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) ne costituisce il principale riferimento;
- l'ARPA si occupa di ricerca di base e applicata sui fenomeni di inquinamento e sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici;
- l'Università del Salento-DISTEBA è un istituto di ricerca pubblico che ha sviluppato progetti di ricerca e competenze che rappresentano una visione intersettoriale e multidisciplinare di fruizione sostenibile dell'ecosistema marino costiero, in cui si fondono approcci innovativi di monitoraggio, gestione e valorizzazione della fascia costiera nel contesto strategico comunitario della Crescita Blu.

#### PRECISATO CHE

- il progetto di cui alla presente convenzione è finalizzato assistere concretamente le istituzioni e le comunità locali nella formulazione e concertazione di scenari di gestione partecipata e condivisa delle risorse marine del tratto di costa Otranto-Santa Maria di Leuca, e creare un sistema di conoscenza a sostegno del processo di costituzione della AMP Capo d' Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca;
- come verificato in sede di valutazione del progetto, l'oggetto e gli obiettivi dello stesso sono coerenti con le finalità della Priorità 5 del PO FEAMP 1014/2020, in particolare con le finalità della Misura 1.40, e della L.R. 43/2017; inoltre, perseguono l'interesse pubblico comune alle parti stipulanti, in coerenza con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali;
- Il costo complessivo del progetto è di €671.004,03 (di cui €537.496,00 di contributo FEAMP e €133.508,03 di cofinanziamento a carico dei partner di progetto);
- il contributo FEAMP di €537.496,00 è ripartito fra la Regione Puglia (per €50.000,00) e gli altri Partner per il tramite del CIHEAM Bari (per €487.496,00)

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

#### Art.1

(Valore delle premesse)

Le premesse e ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto denominato "Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca" - CORISMA", la Deliberazione di G.R. .... del ....., formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### Art. 2

(Oggetto)

Convenzione per la "Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca" - CORISMA 4

1. La presente convenzione ha ad oggetto la realizzazione delle attività del progetto denominato “Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all’uso del mare dell’area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca” - CORISMA, il quale si prefigge l’obiettivo (comune alle parti) di assistere concretamente le istituzioni e le comunità locali nella formulazione e concertazione di scenari di gestione partecipata e condivisa delle risorse marine del tratto di costa Otranto-Santa Maria di Leuca, e creare un sistema di conoscenza a sostegno del processo di costituzione della AMP Capo d’ Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca.

Nello specifico, il progetto CORISMA ha lo scopo di:

- a. raccogliere le conoscenze disponibili sull’ambiente naturale marino, sulle caratteristiche urbanistiche territoriali e sulle attività socioeconomiche e sulle attività umane con un’attenzione particolare alla pesca della fascia costiera del tratto marino-costiero Otranto – Santa Maria di Leuca;
  - b. effettuare un’analisi quali-quantitativa ed integrata delle diverse componenti, finalizzata alla produzione di una rappresentazione cartografica multilayer in ambiente GIS;
  - c. utilizzare le attività di cui ai punti a e b per la definizione di scenari di valorizzazione e di uso sostenibile delle risorse paesaggistiche e biologiche naturali;
  - d. promuovere, strutturare ed orientare le attività di informazione, consultazione, cooperazione e pianificazione partecipativa dei pescatori e degli altri stakeholder territoriali ai fini della programmazione e progettazione degli interventi di gestione e valorizzazione dell’area, inclusa la zonizzazione della istituenda AMP Capo d’ Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca.
2. La Regione Puglia affida agli altri Partner l’attuazione delle attività di progetto di competenza e le iniziative utili al perseguimento degli obiettivi dello stesso.
3. Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze e le risorse a ciò dedicate, sono specificatamente descritti nella scheda di progetto allegata al presente atto e, in particolare ai paragrafi 5 e 6, che qui si intendono integralmente richiamati a formare parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
4. Tali attività sono così schematicamente riepilogate nei seguenti *work package*:

- WPO: “Coordinamento, gestione e valutazione del progetto”
- WP1: “Analisi conoscitiva delle componenti ambientali, territoriali e socio-economiche dell’area ZSC”
- WP2: “Scenari di conservazione ed usi sostenibili dell’area ZSC”
- WP3: “Divulgazione”

#### Art.3

##### (Impegni delle Parti)

1. Le parti si impegnano a eseguire e realizzare tutte le attività di progetto affidate con la presente convenzione, come specificate nei paragrafi 3, 5 e 6 della scheda di progetto allegata e nei tempi espressamente previsti nel Cronoprogramma di cui al paragrafo 8, della scheda medesima, e, nello specifico:

- Il ruolo della **Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali**, a cui afferisce il Servizio Programma FEAMP, è assegnato il compito di sovrintendere le attività progettuali, condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa. Alla Sezione, inoltre, è anche assegnato il compito di definire e attuare – con il supporto operativo di tutti i partner - la *Communication Strategy* del progetto.
- Il **CIHEAM BARI** svolgerà un ruolo di raccordo di progetto e si incaricherà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Regione Puglia, con i partner e con gli altri attori coinvolti nelle attività progettuali e in particolare:
  1. si occuperà di ricevere le rendicontazioni delle spese dei partner (ad esclusione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali) e trasferirle alla Sezione stessa.
  2. riceverà le somme erogate dalla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e le trasferirà senza indugio agli altri partner di progetto.
  3. coordinerà gli eventuali partner nella esecuzione delle attività di progetto e nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici e delle rispettive rendicontazioni economiche, e si occuperà della sottomissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia.

Il CIHEAM BARI, inoltre, coordinerà i partner di progetto nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici, oltre che delle rispettive rendicontazioni economiche. Il CIHEAM BARI, pertanto, si occuperà della trasmissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia e del trasferimento delle somme da essa ricevute ai singoli partner per quanto riconosciuto spettante.
- **Università del Salento e l’ARPA Puglia** si occuperanno dell’analisi conoscitiva sullo stato delle conoscenze in merito alle variabili ambientali e alla distribuzione e stato di salute degli habitat marini,

nonché la della raccolta cartografia ed implementazione del GIS, per la realizzazione di analisi di prioritizzazione e selezione spaziale.

L'Università del Salento, inoltre, coordinerà l'evento di chiusura del progetto CORISMA e il workshop sulle buone pratiche per il rafforzamento del modello di conservazione.

2. Sono in capo alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali le attività connesse alla strategia di comunicazione delle attività di progetto compresa la convegnistica, che saranno comunque attuate insieme agli altri partner.
3. Le parti assegnano a CIHEAM Bari, che accetta, il ruolo di raccordo nella presentazione delle rendicontazioni delle spese e delle attività.
4. CIHEAM Bari si occuperà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, fungendo da raccordo con i partner di progetto e con gli altri attori coinvolti nelle attività. In funzione di tale ruolo, curerà la presentazione delle rendicontazioni delle spese e delle attività di tutti i partner alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.
5. CIHEAM Bari, in funzione del suo ruolo di raccordo, si occuperà di ricevere le rendicontazioni delle spese dei partner (ad esclusione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali) e trasferirle alla Sezione stessa;
6. CIHEAM Bari riceverà le somme erogate dalla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e le trasferirà senza indugio agli altri partner di progetto.

#### Art.4

##### (Modalità di esecuzione)

1. Le modalità di esecuzione della convenzione, sono descritte nell'elaborato di progetto, come approvato con Deliberazione di G.R. .... del ..... accluso come allegato n. 1 del presente atto, costituendone parte integrante. Saranno possibili specifici aggiornamenti motivati delle fasi progettuali a seguito dell'avvio dei lavori, previa approvazione e autorizzazione delle competenti strutture del FEAMP.
2. Per lo svolgimento delle attività condotte dai vari soggetti coinvolti verrà individuato un Gruppo di Lavoro composto da funzionari e/o esperti, i quali potranno svolgere i compiti loro, a seconda delle specifiche esigenze.
3. All'interno del gruppo di lavoro, ogni partner individua, oltre allo staff previsto dal progetto, un Responsabile del Procedimento oltre che di pianificazione, organizzazione e controllo del processo operativo per la realizzazione delle attività.

#### Art.5

##### (Durata)

1. La presente convenzione avrà durata coerente con i tempi di chiusura della programmazione comunitaria e, pertanto, scadrà il 31/12/2023, data entro la quale tutte le attività di progetto dovranno essere completate e tutti i fornitori dovranno essere stati liquidati.
2. Sono ammissibili le spese sostenute a far data dal 01 maggio 2022.
3. In nessun caso sono possibili proroghe che deroghino al precedente punto 1.

#### Articolo 6

##### (Risorse umane)

1. Per la realizzazione delle attività di progetto saranno impiegate le unità lavorative indicate nel paragrafo 7.1 del progetto, come individuate nei singoli WP, scelte tra il personale dipendente, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.
2. Nella realizzazione del progetto saranno altresì impiegate le unità lavorative indicate nello stesso paragrafo 7.1, al cui reclutamento, si concorda, provvederanno i singoli partner, secondo un criterio di competenza e qualificazione professionale, previo espletamento di procedure selettive/comparative conformi alle disposizioni normative vigenti in materia.
3. Alle Risorse Umane impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi.
4. Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solo con il partner, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente nonché, nei confronti dell'Amministrazione per l'esatto adempimento di tutti gli obblighi nascenti del presente Atto.

Art.7  
(Fuori campo applicazione IVA)

1. Considerato che l'oggetto della Convenzione è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta dai partner, il contributo non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari ma quale compartecipazione alle spese; di conseguenza il rimborso spese stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento del presente progetto.

Art. 8  
(Riconoscimento delle spese e rendicontazione)

1. La Regione si impegna a trasferire ai partner l'importo di 487.496,00 Euro quattrocottantasettemilaquattrocentonovantasei/00), al netto della quota di competenza della stessa Regione (pari a €96.000,00), secondo il seguente quadro economico:

Partner	Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP €	Spesa a carico dell'Ente pubblico €	Totale
Regione Puglia – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali	50.000,00	0	<b>50.000,00</b>
CIHEAM Bari	208.700,00	68.216,00	<b>276.916,00</b>
Università del Salento - DISTEBA	178.700,00	48.250,85	<b>226.950,85</b>
ARPA Puglia	100.096,00	17.041,18	<b>117.137,18</b>
<b>TOTALE</b>	<b>537.496,00</b>	<b>133.508,030</b>	<b>671.004,03</b>

2. Per il riconoscimento delle spese connesse alla realizzazione del progetto si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al vigente Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEAMP – O.I. Regione Puglia, alle disposizioni attuative della misura FEAMP di riferimento, alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020 e al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

3. Ogni partner (ad esclusione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali) - per il tramite di CIHEAM Bari, che svolge funzione di raccordo - dovrà presentare alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, idonea rendicontazione dettagliata in base a una analisi distinta dei costi sostenuti e delle risorse impiegate (personale, mezzi tecnici e attrezzature) in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del cronoprogramma di progetto.

4. La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico della Misura 1.40 del PO FEAMP Puglia 2014-2020 (di cui al Reg. UE n. 508/2014, Art. 40), per un importo complessivo pari al 100% del costo dell'intero progetto, con le seguenti modalità:

- 40% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Convenzione;
- Fino al 50% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo a titolo di acconto, previa rendicontazione di pari spese dirette già sostenute;
- saldo del 10% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

5. Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel conto corrente indicato al successivo art. 9.

6. Le spese rendicontabili effettuate dai partner (inclusa la quota di contributo a carico degli stessi partner, pari a €133.508,030) dovranno essere effettuate secondo quanto stabilito dalle disposizioni procedurali del PO *Convenzione per la "Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca" - CORISMA*

FEAMP, su modulistica disponibile sul sito [feamp.regione.puglia.it](http://feamp.regione.puglia.it), comprovate da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente, specificatamente riferiti alla prestazione che, previa liquidazione, sia oggetto di pagamento.

7. I titoli di spesa, definitivi e validi ai fini fiscali, devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dai partner in maniera non recuperabile.

8. Ai fini della rendicontazione del personale si rinvia, per quanto applicabile, al *par. B) Spese relative alle risorse umane* del capitolo *Spese Ammissibili* della Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche Sociali.

#### Art. 9

##### (Obblighi di tracciabilità finanziaria)

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, CIHEAM Bari, in qualità di raccordo, è tenuto a utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione un conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle commesse pubbliche.

2. Gli estremi identificativi di tale conto sono: Banca: ..... - Filiale .....- via ....., IBAN: ....., BIC: .....

3. CIHEAM Bari si impegna ad effettuare i movimenti finanziari di cui al comma 1, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, o altro strumento idoneo ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.

4. Qualora CIHEAM Bari effettui transazioni finanziarie con modalità differenti da quelle previste dal presente articolo, la Convenzione si intende risolta di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile. Fatta salva l'applicazione della clausola risolutiva espressa, ad CIHEAM Bari potranno altresì essere applicate le sanzioni di cui all'articolo 6, commi 1 e 2 della Legge n. 136/2010.

6. CIHEAM Bari si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente della notizia di inadempimenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui dovessero venire a conoscenza nell'ambito delle attività regolate dalla presente Convenzione.

#### Art. 10

##### (Coordinamento, vigilanza e controllo)

1. Fatte salve le disposizioni adottate dal vigente *Manuale delle procedure operative che definisce il Sistema di Gestione e Controllo del PO FEAMP Regione Puglia*, le attività di coordinamento, vigilanza e controllo sull'esecuzione della presente Convenzione sono rispettivamente esercitate dai rispettivi partner, secondo le modalità definite dalle leggi istitutive e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché della regolamentazione regionale applicabile e dei regolamenti organizzativi e procedurali dei singoli partner.

#### Art. 11

##### (Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

1. Le parti si impegnano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

#### Art. 12

##### (Utilizzo delle informazioni e diritto d'autore)

1. Ogni forma di pubblicità ed informazione degli studi deve essere programmata e realizzata con il consenso di tutte le parti.

2. Le parti, ai sensi dell'art. 119 Reg. UE n. 508/2014, si impegnano reciprocamente a dare atto e rendere noto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Convenzione finanziato con fondi PO FEAMP 2014/2020.

3. Ai risultati conseguiti nell'ambito della presente convenzione si applica la vigente normativa in materia di diritto d'autore.

#### Art. 13

##### (Sicurezza)

1. Compete alle parti l'attuazione delle misure per la tutela della salute e sicurezza del proprio personale sui luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative ai dispositivi di protezione personale e sorveglianza sanitaria.
2. Le parti si impegnano a fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro di propria competenza e sulle relative misure di prevenzione e protezione di emergenza presenti.

Art. 14  
(Coperture assicurative)

1. Le parti danno atto che il personale è assicurato contro gli infortuni sul lavoro.
2. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 15  
(Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati, i programmi e le documentazioni reciprocamente messe a disposizione per la realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

Art. 16  
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento delle attività riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003 e al Regolamento UE 679/2016, e al D.lgs. n. 101/2018.

Art. 17  
(Incompatibilità)

1. Le Parti si impegnano a verificare preventivamente la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità degli esperti e del personale impiegato nelle attività oggetto del presente Atto. In caso di accertata sussistenza di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 18  
(Norme di salvaguardia, rinvio e finali)

1. Ai sensi dell'art. 1, c. 3 e dell'art. 8 della L.R. n. 41/2017, l'Agenzia è sottoposta - tra gli altri - alla vigilanza e al controllo della Regione Puglia, che lo esercita nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.
2. Per quanto non previsto espressamente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e al Codice Civile.

Art. 19  
(Bollo e registrazione)

1. Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registrazione, in quanto conserva la natura pubblicistica degli accordi di cui all'art.15, comma 1, della L. n.241/90.
2. Il presente atto viene sottoscritto, esclusivamente, con firma digitale, ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005, come previsto dall'art.15, comma 2 bis, della L. n.241/90.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la REGIONE PUGLIA, SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI  
*Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP*  
*Dott. Domenico Campanile*

Per il CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI AGRONOMICI MEDITERRANEI – CIHEAM Bari  
*Il Direttore*  
*Dott. ....*

Per l'Università del Salento – DISTEBA  
*Il Rettore o il Direttore di Dipartimento delegato*  
*Dott. ....*

Per l'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE  
*Il Direttore Generale*  
*Avv. ....*

*La presente Convenzione viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.*



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	94	20.09.2022

FEAMP 014/020.#PROT E RIPR DELLA BIOD E DEGLI ECOS MARINI E DEI REGIMI DI COMPENS NELL#AMBITO DI ATT  
 DI PESCA SOST# -REG. UE N. 508/2014, # SCENARI DI CONS E GEST DELLE RISORSE BIOLOG MARINE PER IL MIGLIOR  
 DELLA SOSTEN DELLA PESCA E DELLE ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE ALL#USO DEL MARE DELL#AREA  
 MARINO-COSTIERA OTRANTO-S.MA DI LEUCA# E DELLO SCHEMA DICONV RELATIVO ALL#ACCORDO EX ART. 15  
 L. 241/1990

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:  
 NICOLA BELLOMO  
 Regione Puglia  
 Firmato il: 20-09-2022 10:06:12  
 Seriale certificato: 644990  
 Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

**Responsabile del Procedimento**

PO - BELLOMO



ELISABETTA VIESTI  
 27.09.2022  
 14:43:50 UTC

**Dirigente**

D.SSA ELISABETTA VIESTI

